

Massimo Mazza



# L'Archivio Fotografico

Strategie per una gestione efficace

Selezione | Ordinamento | Backup

Guida pratica per il fotoamatore



Massimo Mazza

# L'Archivio Fotografico

Strategie per una gestione efficace

Selezione | Ordinamento | Backup

Guida pratica per il fotoamatore

**Massimo Mazza**  
**L'Archivio Fotografico**  
**Strategie per una gestione efficace**

Copyright © 2018-2026 Massimo Mazza

Tutti i diritti riservati.

Prima edizione: agosto 2024

Ultima revisione: BC0526

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta, memorizzata o trasmessa in alcuna forma o con alcun mezzo senza autorizzazione scritta da parte dell'autore. Le informazioni incluse in questo libro sono state verificate e documentate con la massima cura possibile. Nessuna responsabilità derivante dal loro utilizzo potrà essere imputata all'autore.

Tutti i software menzionati e/o rappresentati negli screenshot sono di proprietà dei rispettivi proprietari. L'uso di tali software è regolato dalle rispettive licenze d'uso.

Questo libro è distribuito a titolo gratuito. Vietata la vendita.

*Faber est suae quisque fortunae*

Appio Claudio Cieco



# FOTOGRAFIA DIGITALE

## IO PARTO DA ZERO

Scopri le basi della fotografia digitale! Impara a usare la fotocamera, padroneggia il triangolo dell'esposizione, la composizione e le tecniche essenziali per scatti migliori da subito.

<https://www.massimomazza.net/libri/>





# FOTOGRAFIA DIGITALE, IO PARTO DA ZERO

## IL PAESAGGIO

Impara a fotografare paesaggi mozzafiato. Scopri tecniche di composizione, pianificazione, scelta della luce e suggerimenti pratici per catturare la bellezza dei luoghi con risultati straordinari.

<https://www.massimomazza.net/libri/>





# FOTOGRAFIA DIGITALE, IO PARTO DA ZERO

## IL RITRATTO IN ESTERNO

Scopri come scattare ritratti all'aperto con luce naturale. Impara tecniche di composizione, pose, scelta della location e gestione del soggetto per creare immagini uniche e suggestive.

<https://www.massimomazza.net/libri/>



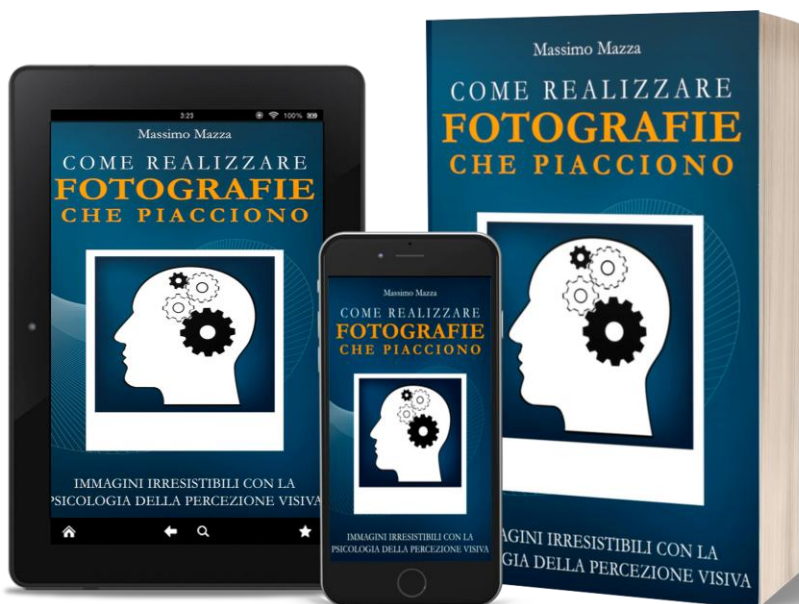


# COME REALIZZARE FOTOGRAFIE CHE PIACCONO

## IMMAGINI IRRESISTIBILI CON LA PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE VISIVA

Perché alcune fotografie attirano l'attenzione, suscitano emozioni e restano impresse nella mente, mentre altre vengono dimenticate in un attimo? La risposta si trova nei meccanismi della percezione visiva.

<https://www.massimomazza.net/libri/>





# Sommario

<b>Prefazione</b> .....	1
<b>CAPITOLO 1 – Operazioni preliminari</b> .....	5
L'importanza di un sistema efficace di gestione delle fotografie.....	5
Osserva e giudica i tuoi scatti con spirito critico .....	7
Conservare o scartare? Software a supporto .....	10
Questa fotografia <i>non s'ha da tenere</i> , criteri per la scelta .....	17
Identificazione automatica di fotografie simili.....	22
<b>CAPITOLO 2 – L'archivio fotografico</b> .....	29
Struttura e principi base.....	29
Nomenclatura dei file .....	34
Archivio fotografico e identificazione delle immagini.....	43
Presentazione delle fotografie.....	73
<b>CAPITOLO 3 – Mantenimento dell'archivio</b> .....	75
Il backup delle fotografie .....	75
Verifica dell'integrità dei file.....	89
Recupero delle fotografie in caso di disastro.....	91
Rischio di obsolescenza dei formati digitali .....	103
<b>Bonus</b> .....	105
<b>Conclusione</b> .....	107
<b>Autore e contatti</b> .....	109



## Prefazione

Con il passare del tempo, mi sono reso conto che l'azione del *fotografare* è solo una parte delle attività che svolgo nell'ambito della mia passione per la fotografia. Preparare lo scatto e fare *clic* è solo l'inizio di un processo ben più lungo.

Ci sono infatti tutta una serie di operazioni che, anche se generalmente considerate meno piacevoli rispetto allo scattare vero e proprio, rappresentano un'appendice non trascurabile nella *routine* di ogni fotoamatore.

Mi riferisco ad attività quali la *post produzione* e la *conservazione delle immagini nel tempo* all'interno di un **archivio fotografico** che dovrebbe ordinatamente custodire i nostri scatti.

Mentre alla *post-produzione* sono già dedicati, a ragione, migliaia di video tutorial, centinaia di libri e decine e decine di corsi online o in aula ho riscontrato che si scrive e si discute molto meno di come preservare correttamente l'enorme mole di immagini digitali presenti nei nostri computer.

Questa guida non vuole essere e non è una bibbia sull'argomento, l'obiettivo che mi sono preposto è portare il fotoamatore a prendere coscienza di un

problema spesso sottovalutato e fornirgli alcune valide indicazioni pratiche.

Il libro è suddiviso in tre parti rispettivamente dedicate: 1) alla selezione delle fotografie da conservare e da scartare, 2) alla creazione di un archivio fotografico con una struttura semplice e ordinata per trovare in pochi istanti le fotografie di cui hai bisogno, 3) alle operazioni di backup e di recupero di file eventualmente persi.

Non importa se scatti con una *reflex*, una *mirrorless*, una *compatta* o con uno *smartphone* e neppure il genere fotografico a cui sei appassionato (*paesaggio, street, ritratto, food, ecc.*) perché **il contenuto di questa guida si applica ai file delle immagini.**

Puoi mettere in pratica le *best practice* o i suggerimenti proposti da subito. Per ogni attività ho individuato dei software *freeware* (verifica sempre la licenza d'uso più aggiornata) in grado di fornirti un utile supporto e indicato le operazioni più significative per utilizzarli ai nostri fini.

Sono i migliori software disponibili? Non lo so! So che rappresentano, dal mio punto di vista, un giusto *mix* tra le funzionalità offerte e la praticità/semplifictà d'uso. Del resto, non è detto che un fotoamatore sia anche un esperto informatico e che abbia tempo e voglia di passare ore al PC per comprendere come svolgere una determinata attività.

Sono 7 i software che andremo ad utilizzare, segue un elenco dei loro nomi nell'ordine in cui te li presenterò nel libro:

- FastStone Image Viewer
- XnView MP
- AntiDupl.NET
- Rename Master
- digiKam
- SyncBackFree
- Recuva

Prima di proseguire, però, trovi alcune note per evitare qualsiasi tipo di incomprensione. Meglio partire con il piede giusto... no?

- Le informazioni che fornisco sui software sono finalizzate esclusivamente agli scopi di questa guida quindi si soffermano sull'uso di una sola parte delle loro caratteristiche. In altre parole, non troverai un manuale completo del software ma tu, se vorrai, potrai approfondirne l'uso.
- I software che ti presento sono gratuiti (*free*), almeno nel momento in cui scrivo, e per il sistema operativo Microsoft Windows. Gratuiti in modo di dare l'opportunità a chiunque di utilizzarli, per Windows perché, non me ne vogliono gli utenti Mac o Linux, la mia esperienza informatica è legata all'OS di Microsoft.

- Per ovvi motivi non fornisco alcun supporto sui prodotti software menzionati, se hai bisogno di aiuto fai riferimento agli *help* forniti dallo sviluppatore.
- Esistono in Internet una moltitudine di prodotti software gratuiti o a pagamento dedicati al mondo della fotografia digitale. I software presentati in questa guida rispondono alle mie necessità, tu sei libero di adottarne altri in base alle tue esigenze. Lo stesso principio si applica anche alle operazioni che riguardano l'archivio fotografico e che si basano sulla mia esperienza personale e sul mio flusso di lavoro.
- I vari link riportati nel testo sono validi nel momento in cui scrivo. Per diversi motivi, tali link potrebbero non essere più funzionanti nel momento della tua lettura oppure un software potrebbe non essere più disponibile o disponibile gratuitamente.

Infine, questa guida PDF è impaginata come un libro di formato A5. Se preferisci avere tra le mani una copia cartacea puoi stamparla fronte e retro. Al paragrafo [Autore e contatti](#) trovi invece indicate le modalità per potermi inviare una opinione, un commento, una segnalazione di inesattezze/impresioni in merito a questo lavoro.

Buona lettura!

## CAPITOLO 1 – Operazioni preliminari

### L'importanza di un sistema efficace di gestione delle fotografie

Nell'era digitale, la fotografia è diventata accessibile a molti. Le fotocamere digitali e gli smartphone ci permettono di catturare immagini in qualsiasi momento e con estrema semplicità. Questo ha portato a una crescita esponenziale del numero di fotografie che ogni fotoamatore colleziona nel tempo.

Tuttavia, la facilità con cui possiamo scattare si accompagna a una sfida sempre più complessa: **la gestione di questa enorme quantità di immagini digitali**. Un buon sistema di gestione non è solo una questione di ordine e organizzazione ma rappresenta un vero e proprio pilastro per garantire che i tuoi ricordi, il tuo lavoro creativo e la tua passione per la fotografia siano sempre al sicuro e facilmente accessibili.

Senza un sistema efficace, le tue fotografie possono rapidamente diventare un caos ingovernabile, rendendo difficile ritrovare immagini specifiche o rischiando addirittura di perderle a causa di un guasto tecnico.

**Le fotografie non sono solo file digitali**, sono ricordi, storie, momenti unici che hai catturato e che probabilmente vorrai conservare per sempre. Un sistema di gestione ben organizzato ti consente di proteggere questi ricordi,

riducendo il rischio di perderli a causa di errori umani, malfunzionamenti tecnici o disastri imprevisti.

L'assenza di un archivio fotografico ordinato può trasformare la ricerca di una singola immagine in un'impresa titanica. Spesso, foto distribuite in cartelle sparse o prive di una qualsiasi forma di classificazione possono far perdere ore preziose alla ricerca di uno specifico scatto. Un buon sistema di gestione ti permette di risparmiare tempo, rendendo ogni foto facilmente rintracciabile tramite *metadati*, *tag*, *parole chiave* o semplicemente grazie a una struttura di cartelle ben organizzata.

Che tu stia lavorando a un progetto fotografico, a un album personale o a una presentazione, un sistema ben strutturato ti consente di avere tutte le risorse necessarie a portata di mano, migliorando così il tuo flusso di lavoro e aumentando la tua efficienza.

Un sistema di gestione delle foto ben pensato rende più semplici i processi di condivisione delle tue fotografie con amici e familiari o la pubblicazione su piattaforme online. Puoi esportare e inviare immagini con facilità, sapendo esattamente dove trovarle e in quale formato sono archiviate.

Un sistema di gestione efficace ti aiuta anche a migliorare la qualità del tuo lavoro. Potendo confrontare facilmente le foto, analizzare i dati EXIF e tenere traccia dei tuoi progressi, avrai una panoramica chiara del tuo sviluppo come fotografo. Inoltre, potrai identificare rapidamente le tue migliori immagini, aiutandoti a creare un portfolio più raffinato e progetti più coerenti.

Le tecnologie e i supporti di archiviazione evolvono continuamente e un sistema di gestione flessibile ti permette di adattarti ai cambiamenti senza perdere le tue preziose immagini. Con un approccio sistematico, sarai preparato a migrare i tuoi archivi su nuovi dispositivi o piattaforme man mano che emergono, garantendo la longevità del tuo lavoro fotografico.

## Osserva e giudica i tuoi scatti con spirito critico

Il passaggio al digitale ossia dal *rullino* alle *schede di memoria*, come già detto, ha offerto a tutti gli appassionati di fotografia la libertà, quasi illimitata, di catturare immagini. Se un tempo il rullino rappresentava una barriera sia in termini di costi di sviluppo sia in termini di quantità di scatti realizzabili (i formati disponibili erano 12, 24 o 36 pose per singola pellicola) oggi, una *SD* o una *Compact Flash*, seppur con una capienza di memoria predefinita, permettono di realizzare sessioni fotografiche di centinaia o migliaia di scatti per singola scheda.

Rientrare a casa dopo una sessione di scatti con almeno 200 immagini è dopo tutto un fatto normale, come terminare una vacanza con oltre 1000 fotografie all'attivo.

Ora, qual è la probabilità che tutte le 200 o le 1000 fotografie realizzate siano dei capolavori o quantomeno delle immagini discrete? La risposta corretta è **zero!** È praticamente impossibile che tutti gli scatti meritino di essere conservati, del resto perché riempire l'hard disk di fotografie "bruttine"?

Da qui la necessità di **pulire i propri scatti** e quindi di selezionare le immagini da conservare e di conseguenza quelle da scartare. Un'attività indispensabile per diversi fattori:

- ottimizzare lo spazio su hard disk / SSD senza inutili sprechi
- risparmiare tempo di *post produzione*, dedicandosi allo sviluppo dei RAW o a piccoli interventi sui JPEG solo sulle immagini migliori
- mostrare al nostro pubblico esclusivamente gli scatti più belli
- crescere come fotografo

A quest'ultimo punto desidero dedicare alcune considerazioni. Non importa che tu non sia un fotografo professionista, come non importa se preferisci scattare molte fotografie perché credi che la successiva sia sempre migliore della precedente (sarà poi vero?) quello che importa è crescere, migliorare.

Se stai leggendo questa guida è probabile che tu sia un fotografo di livello principiante o un fotoamatore.

Saper osservare le tue fotografie con spirito critico e premere il tasto *Can* per eliminare le immagini non meritevoli, ti aiuterà molto a crescere nella tua passione per la fotografia.

**L'errore del principiante**, ben inteso che questo errore l'ho fatto anche io per anni prima di te e talvolta ci ricasco, è **affezionarsi alle proprie fotografie**. Guardiamo i nostri scatti e ci sembrano tutti dei capolavori... ma è ovvio che non è così.

Non avere paura! Io oggi conservo normalmente circa il 10%-15% delle immagini che realizzo. Se al termine di una escursione in montagna mi ritrovo con 200 scatti sono certo che alla fine della fase di selezione rimarrò con non più di 20-30 fotografie nel mio archivio... e, ad essere sincero, tra queste, a darmi reale soddisfazione sarà solo un altro 10%-15% di immagini... quindi solo 2 o 3 scatti.

Questo per dirti che il tuo obiettivo deve essere quello di ottenere e conservare poche belle immagini piuttosto di centinaia di fotografie di dubbio fascino. Come diceva **Ansel Adams** (fotografo statunitense famoso, tra le altre cose, per le sue fotografie in bianco e nero dei parchi nazionali americani) *Fare dodici buone fotografie in un anno è un ottimo raccolto* e se lo dice lui, c'è da crederci!

Se conservassi tutti gli scatti in formato RAW (utilizzo solo questo formato) mi ritroverei l'hard disk pieno di spazzatura digitale in pochi istanti.

Ci vuole tempo per abituarsi all'idea di scartare in modo massiccio le proprie fotografie, forse il nostro istinto di *autoconservazione* agisce non solo su noi stessi ma indirettamente anche su quello che realizziamo ma con un po' di "allenamento" e di obiettività di giudizio anche tu diventerai il primo censore dei tuoi scatti!

## Conservare o scartare? Software a supporto

Tralasciati gli aspetti per così dire “psicologici” legati alla cancellazione delle fotografie meno riuscite, vediamo insieme come nella pratica svolgere l’attività di selezione delle immagini.

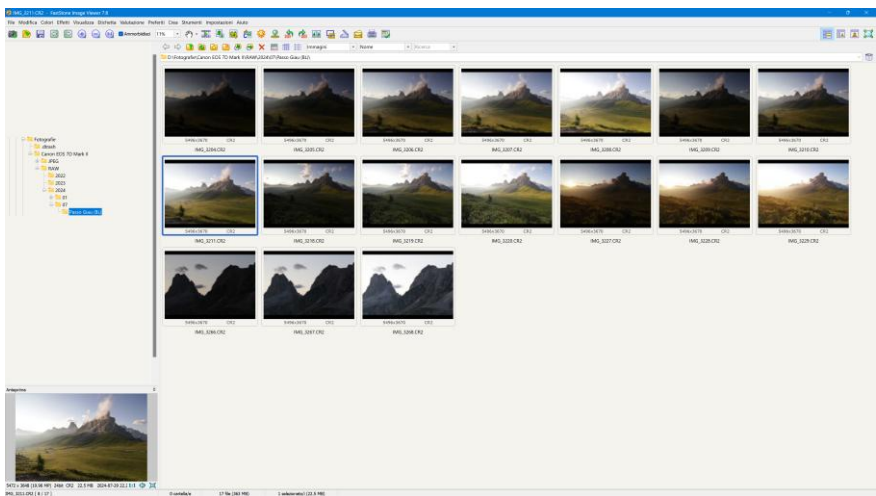
Per prima cosa scarica sul computer tutte le fotografie presenti nella scheda di memoria della tua fotocamera o del tuo smartphone. Esegui una copia dei file dalla scheda al computer (non uno spostamento) in modo da avere le fotografie sull’hard disk e ancora sulla scheda.

Per la fase di selezione può essere utile utilizzare uno dei tanti software disponibili gratuitamente in rete. Ti mostrerò due software alternativi fra loro ossia **FastStone Image Viewer** e **XnView MP**.

Iniziamo con **FastStone Image Viewer** per Windows, gratuito per uso privato (non commerciale) scaricabile al link <http://www.faststone.org/FSViewerDetail.htm>

Una volta installato il programma, seleziona dall'albero delle cartelle a sinistra la posizione dove si trovano le fotografie appena scaricate e a destra compariranno le *miniature* o *thumbnails* (figura 1). Il software è compatibile con diversi formati RAW (incluso il DNG, Digital Negative, di Adobe) quindi è in grado di visualizzare l'anteprima anche di formati che non ti sarebbe possibile vedere utilizzando la funzione classica di anteprima di Windows.

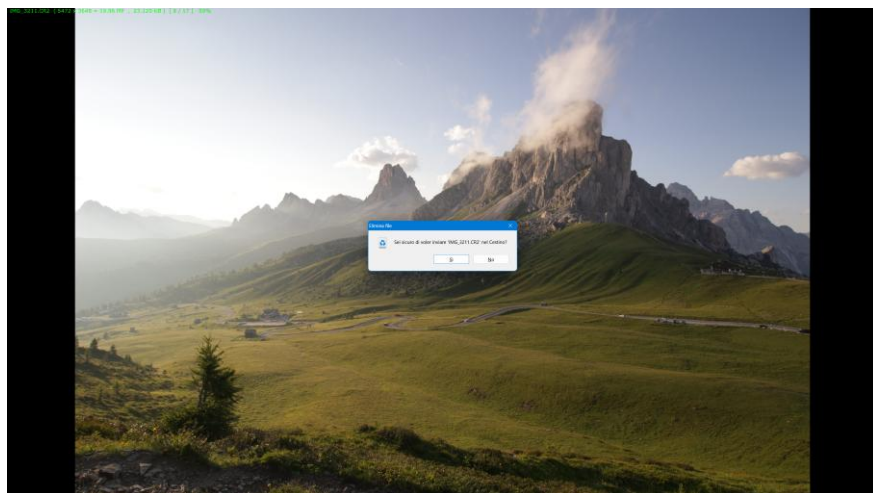
Figura 1



Dal menu **Impostazioni** scegli **Impostazioni** e poi nella scheda **Miniature** imposta la **Dimensioni Miniatura** e gli altri parametri di visualizzazione.

Fai doppio clic su una miniatura per aprirla a tutto schermo e premi *Canc* sulla tastiera per eliminare l'immagine se non ti soddisfa. L'immagine eliminata verrà spostata nel *Cestino* di Windows (figura 2) e verrà mostrata la successiva.

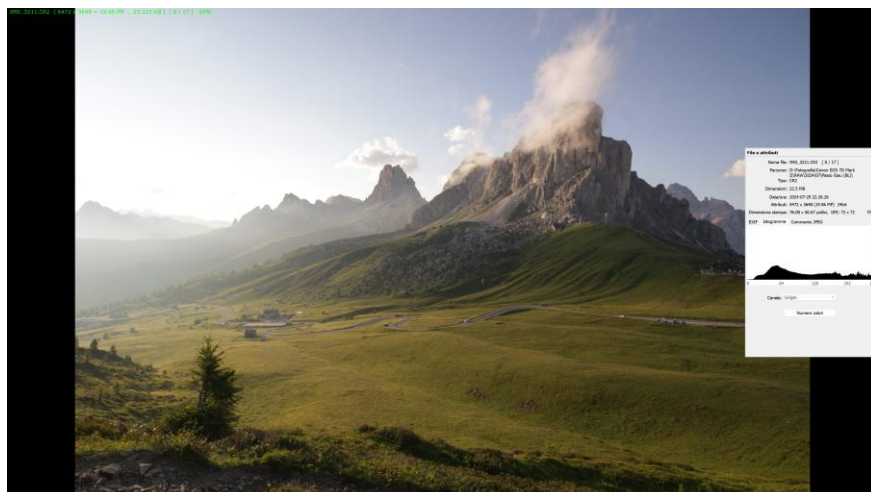
*Figura 2*



Poiché le immagini cancellate finiscono nel cestino, in caso di errore non devi far altro che aprire il *Cestino*, posizionarti sull'immagine eliminata per errore e scegliere *Ripristina*. Il file tornerà al suo posto e verrà nuovamente visualizzato in **FastStone Image Viewer**.

Nella visualizzazione miniature o nella visualizzazione a tutto schermo puoi premere il tasto “i” per vedere le proprietà dell’immagine attiva in quel momento. Tra le numerose informazioni disponibili vi è anche l’istogramma dell’esposizione visibile nella scheda **Istogramma** (figura 3).

*Figura 3*

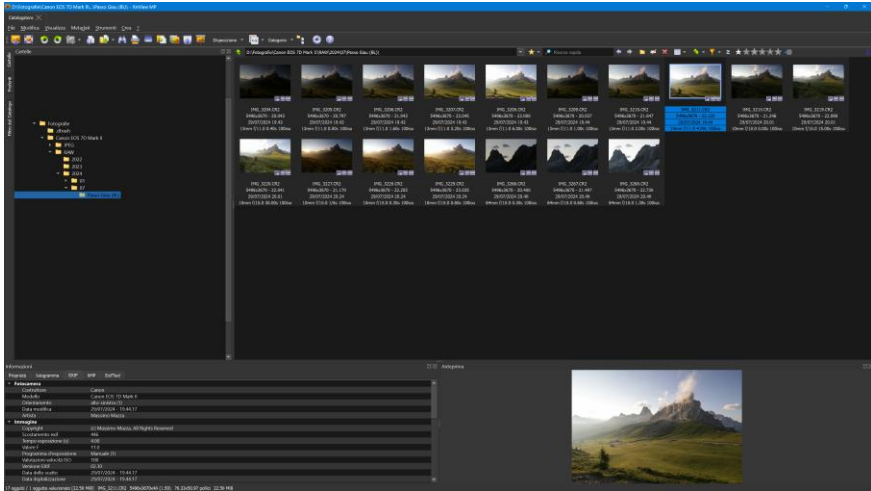


Il secondo software di cui ti parlo è **XnView MP**, anche in questo caso si tratta di un programma gratuito per uso privato (non commerciale) disponibile per Windows ma anche per Mac e Linux. Lo puoi scaricare al link <https://www.xnview.com/en/xnviewmp/>

Una volta installato il programma, seleziona dall’albero delle cartelle a sinistra la posizione dove si trovano le fotografie appena scaricate e a destra compariranno le *miniature* o *thumbnails* (figura 4). Il software è compatibile con diversi formati RAW (DNG incluso) quindi è in grado di

visualizzare l'anteprima anche di formati che non ti sarebbe possibile vedere utilizzando la funzione classica di anteprima di Windows.

Figura 4



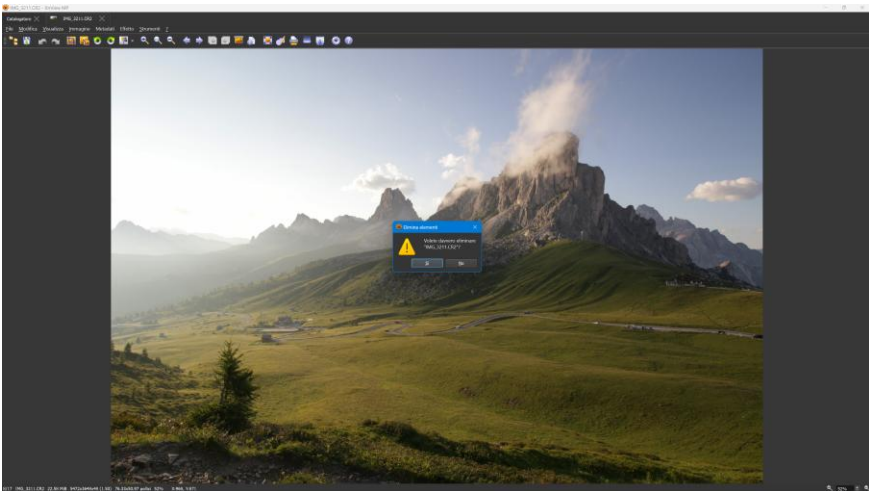
Sotto ogni miniatura, scegliendo *Miniature + Etichette* da *Visualizza come*, è possibile visualizzare diverse informazioni sulla fotografia, compresa la data e l'ora di scatto e alcuni metadati come la lunghezza focale, l'apertura, il tempo e gli ISO. Molto comodo per avere immediatamente sott'occhio le proprietà dell'immagine.

Nella parte inferiore (sinistra), nella zona *Informazioni*, sono presenti utili tab come *Proprietà*, *Istogramma*, *EXIF*, *XMP* e *ExifTool*. I più utili sono sicuramente *EXIF* per conoscere tutti i metadati inseriti dalla fotocamera nel file al momento dello scatto e *Istogramma* per analizzare la luminosità dell'immagine.

Fai doppio clic su una miniatura per aprirla a tutto schermo e premi *Canc* sulla tastiera per eliminare l'immagine se non ti soddisfa. L'immagine eliminata verrà spostata nel *Cestino* di Windows (figura 5) e verrà mostrata la successiva.

In caso di errore, potrai ripristinare il file dal cestino, l'immagine tornerà al suo posto e **XnView MP** sarà nuovamente in grado di mostrartela.

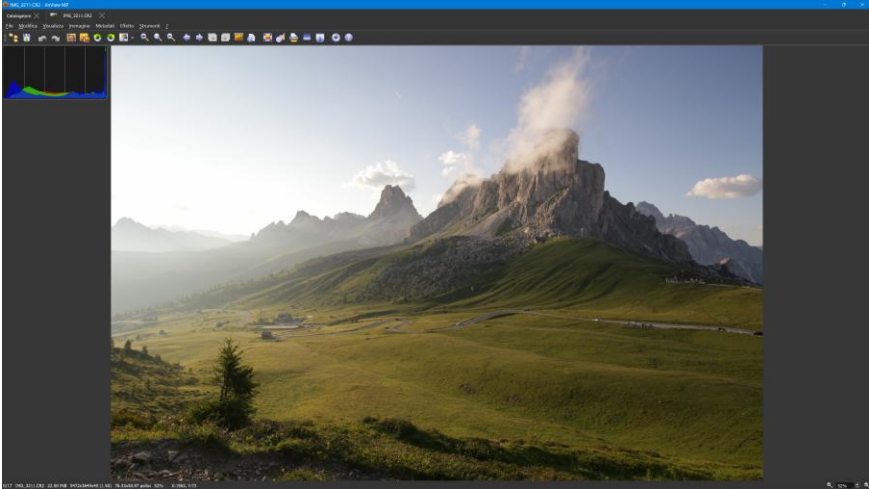
*Figura 5*



Sempre nella visualizzazione a tutto schermo puoi premere il tasto “h” per far comparire in altro a sinistra l’istogramma dell’esposizione. Puoi scegliere tra diversi istogrammi come l’**RGB** (figura 6), il singolo canale **Rosso** o **Verde** o **Blu** oppure il classico istogramma di **Luminanza** che non distingue tra i canali.

Per farlo, posizionati sull'area dell'istogramma, fai clic con il tasto destro del mouse e dal menu contestuale fai la tua selezione.

*Figura 6*



Sia **FastStone Image Viewer** che **XnView MP** offrono però ulteriori interessanti funzionalità. Se sei interessato ad approfondirne l'uso ti suggerisco di “giocare” con i due software. Per essere sicuro di non fare danni copia in una cartella creata ad hoc, esempio *D:|Test*, una decina di fotografie (formato RAW/JPEG) ed esercitati con le varie funzioni.

L'interfaccia è completamente personalizzabile dalle impostazioni, quindi se nelle figure vedi qualcosa di diverso da quanto vedi sul tuo monitor è semplicemente perché ho impostato l'interfaccia utente secondo le mie preferenze.

## Questa fotografia *non s'ha da tenere*, criteri per la scelta

Parafrasando una celebre frase del Manzoni verrebbe da dire che *questa fotografia non s'ha da fare* ma ormai l'abbiamo già fatta ed è anche già stata scaricata sul nostro hard disk... però possiamo sempre decidere che *questa fotografia non s'ha da tenere!*

Cestinare una fotografia non venuta bene è importante per mantenere alta o comunque non inferiore ad un certo livello la qualità del nostro lavoro. Conservare nell'archivio fotografico solo le foto migliori aiuta a presentare un portfolio più professionale e coerente, valorizzando il soggetto e il talento del fotografo. In sintesi, scartare le foto non riuscite è un passo cruciale per elevare il livello del risultato finale.

A seguire, trovi una lista di criteri di base che puoi utilizzare per definire se una tua fotografia è candidata all'eliminazione.

**Fotografia non a fuoco** – Si tratta di immagini dove il soggetto non è nitido poiché la messa a fuoco è errata (es. in un ritratto gli occhi non sono a fuoco). Un'immagine non a fuoco sfortunatamente non può nemmeno essere corretta in *post produzione*.

**Fotografia mossa** – Anche in questo caso l'immagine non è nitida, generalmente la foto è mossa quando il tempo di scatto è troppo lento rispetto alle vibrazioni del fotografo o al movimento del soggetto che volevi immortalare. La *post produzione* non è di aiuto. Ovviamente, non devi considerare mosse le foto che hai realizzato utilizzando il *mosso creativo*.

**Fotografie doppie, triple, ecc.** – Per il timore di sbagliare qualcosa hai preferito scattare più foto allo stesso soggetto ma adesso ti ritrovi con 10 fotografie più o meno uguali. Osserva le diverse immagini e conserva quella meglio riuscita a livello di nitidezza, esposizione, colori, contrasto, ... insomma fai affidamento sul tuo gusto estetico. A proposito di immagini uguali o molto simili, a breve ti presenterò un software che potrebbe aiutarti in questa attività.

**Fotografia sottoesposta / sovraesposta** – Non è semplice controllare l'esposizione in fase di scatto, soprattutto in condizioni complicate di luce. Alcune fotografie potrebbero risultare troppo scure (*sottoesposte*) o troppo chiare (*sovraesposte*). Se la sottoesposizione è troppo marcata (vaste aree nere) o la sovraesposizione è troppo marcata (vaste aree bianche) anche in *post produzione* sarà difficile il recupero. Se sei indeciso prova e post produrre l'immagine, se il risultato non è soddisfacente eliminala. **FastStone Image Viewer** e **XnView MP** ti permettono di vedere l'istogramma dell'esposizione della fotografia selezionata e di valutare se la curva tocca l'estrema destra (*sovraesposizione*) o l'estrema sinistra (*sottoesposizione*).

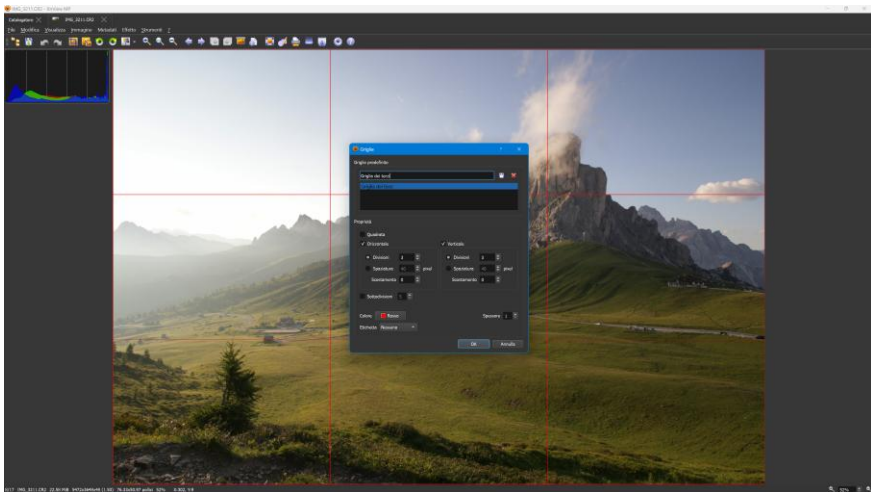
**Composizione errata** – Si tratta di immagini la cui composizione non è soddisfacente o è palesemente errata ad esempio per il mancato rispetto della regola dei terzi dove si sarebbe dovuta applicare.

In **XnView MP** apri l'immagine (doppio clic sulla miniatura) poi scegli **Visualizza e Impostazioni griglia...** quindi in *Proprietà* spunta **Orizzontale**

e **Verticale** e in **Divisioni** inserisci 3 per orizzontale e 3 per verticale. Puoi anche dare un nome a questa griglia e salvarla. Avrai così creato una griglia dei terzi pronta all'uso.

Quindi, sempre in **Visualizza**, scegli **Mostra griglia** per sovrapporre alla tua immagine la griglia dei terzi e verificare così se la composizione la rispetta (la fotografia in figura 7 applica correttamente tale regola).

Figura 7



Ma una composizione può non essere soddisfacente anche nel caso di immagini troppo ricche di elementi dove non si capisce quale sia il soggetto principale o che includono elementi di disturbo (es. cavi, bidoni dell'immondizia, pali, ecc.) di cui non ti eri accorto durante lo scatto.

La *post produzione* in questi casi potrebbe essere di aiuto, valuta prima di eliminare la fotografia se è possibile ritagliarla modificando la composizione iniziale o escludendo gli elementi non desiderati, in caso contrario scarta l'immagine.

**Fotografia con flare o altri difetti** – I *flare* o riflessi colorati possono apparire in alcune fotografie scattate contro sole a causa della riflessione della luce all'interno dell'obiettivo. Ripulire l'immagine da questi difetti in *post produzione* potrebbe essere molto complesso o non possibile, dipende anche dalle tue abilità. A volte il flare può essere considerato un effetto invece di un difetto ma l'impatto sull'immagine va valutato di caso in caso.

**L'operazione di selezione non si svolge in un'unica passata.** Inizierai ad eliminare in modo veloce e grossolano le fotografie con evidenti problemi di cui sopra per poi ripetere la pulizia sulle fotografie rimaste con occhio un po' più critico.

Nella seconda passata, ad esempio, inizierai ad ingrandire le fotografie di cui hai il dubbio se siano a fuoco o meno oppure confronterai una foto con un'altra perché vuoi capire se è più efficace la prima inquadratura oppure la seconda o la terza. Può anche essere suggeribile **spalmare la pulizia su più giorni** in modo da essere più obiettivi nella valutazione poiché più distaccati dalle emozioni provate al momento dello scatto.

Normalmente, io impiego non meno di 3 passate prima di arrivare alla scelta definitiva delle immagini da conservare e qualche ulteriore fotografia la elimino anche durante le operazioni di *post produzione*.

In effetti, per alcune fotografie sarai costretto a fare delle prove di elaborazione per renderti conto se l'immagine ha del potenziale oppure se il suo destino è di essere scartata.

Se al termine dell'operazione di selezione, da 200 fotografie sei rimasto con 190 due sono le possibilità: sei il più grande fotografo di tutti i tempi oppure non ti sei impegnato abbastanza. Mi auguro per te la prima ma, onestamente, penso la seconda. Ovviamente, non esiste una regola che definisce quante immagini eliminare, potresti darti come primo obiettivo 1/3 (33%) per poi passare con il tempo alla metà (50%) e poi aumentare ulteriormente.

**A volte ti capiterà di scattare immagini uniche ma con una o più problematiche, cosa fare?** Stai camminando nel bosco e hai la fortuna di fotografare un cervo ma la foto non è a fuoco, diciamo che lo hai fotografato mentre fuggiva. La foto va conservata o scartata? In questi casi, per il valore del ricordo e dell'esperienza vissuta suggerisco di conservare lo scatto pur consapevole dei suoi limiti.

Una indicazione molto importante che mi sento di darti è di **iniziare la selezione delle fotografie entro pochi/pochissimi giorni dalla loro realizzazione**. Diversamente c'è il rischio di accumulare le immagini di diverse sessioni e di trovarti, un bel giorno, a dover lavorare su migliaia di fotografie... probabilmente, se stai leggendo questa guida, sei molto vicino a quel *bel giorno*.

## Identificazione automatica di fotografie simili

**AntiDupl.NET** è un software *free* e *open source* per Windows che si propone di identificare immagini simili fra loro. Il download è disponibile alla pagina

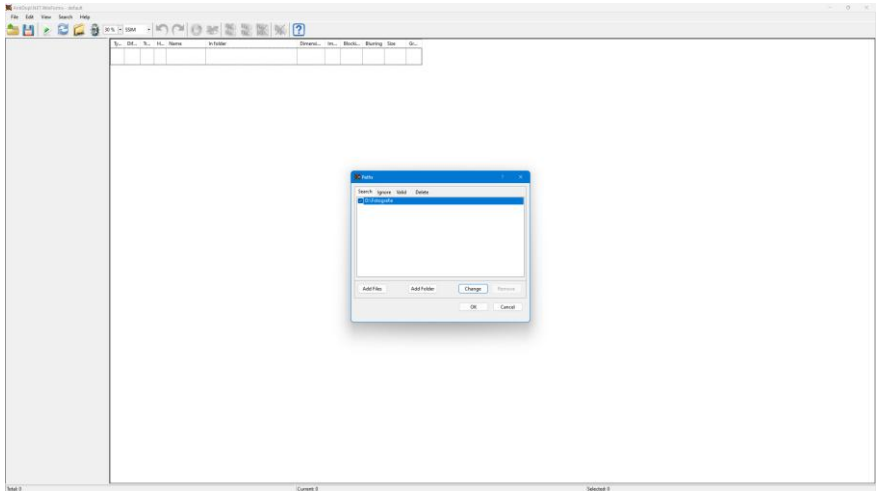
<https://ermig1979.github.io/AntiDupl/english/index.html?page=download.html>

Il programma non richiede installazione, viene semplicemente decompresso in una cartella sull'hard disk. Avvia **AntiDupl.NET** con un doppio clic sul file **AntiDupl.NET.WinForms.exe**

Adesso, clicca nella barra degli strumenti sull'icona con la cartella gialla e la scritta in piccolo **open**, quindi nella finestra che si apre premi **Add Folder** e seleziona il percorso che contiene le immagini da analizzare, poi premi **OK**.

Nell'esempio io ho utilizzato il percorso *D:\Fotografie* (figura 8).

*Figura 8*

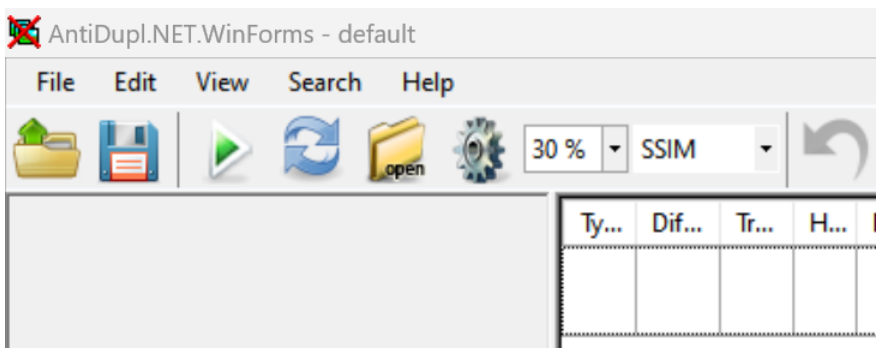


A questo punto, sempre dalla barra degli strumenti, non resta che selezionare una percentuale in **Threshold difference** e il tipo di algoritmo da utilizzare per il confronto delle immagini.

Gli algoritmi disponibili sono **Mean square difference** e **SSIM** (Structural **SIM**ilarity). La percentuale in **Threshold difference** indica, invece, il valore soglia al di sotto del quale le immagini esaminate saranno considerate identiche o simili. Se imposti tale valore a 0% il programma individuerà solo **fotografie identiche**, mentre se imposti tale valore a percentuali elevate aumenterai il numero di *falsi positivi* ossia di immagini che vengono segnalate come simili ma che non lo sono.

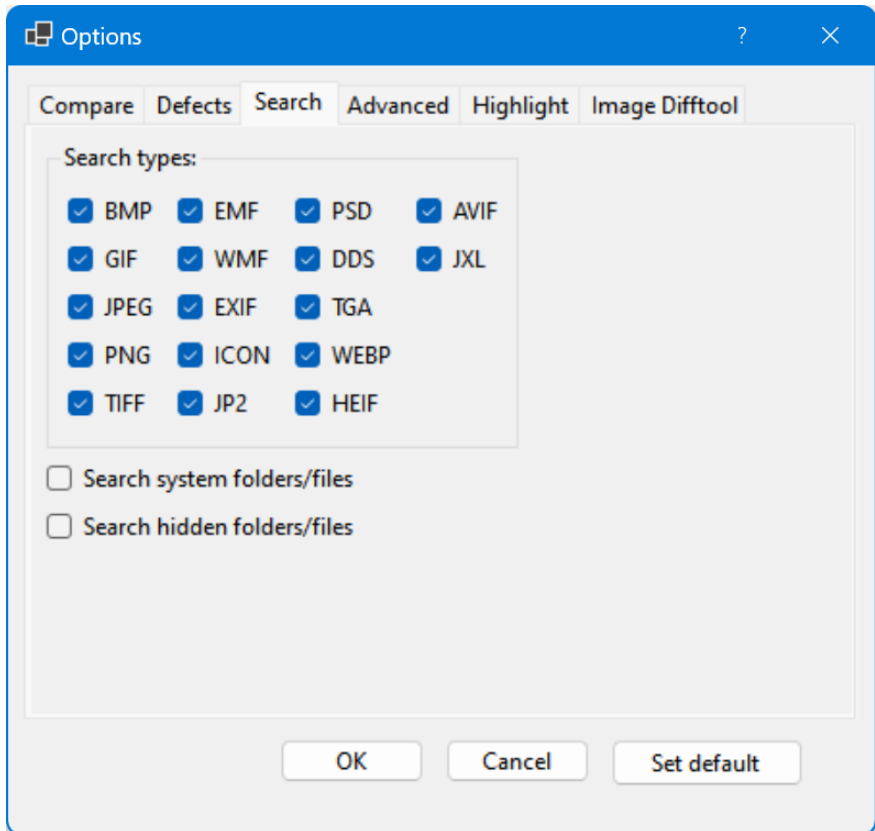
Io generalmente utilizzo l'algoritmo **SSIM**, più lento ma con meno *falsi positivi* e più adatto per fotografie con uno sfondo uniforme e soglia pari al 30% che rappresenta un compromesso accettabile (figura 9). Poi, fai clic sull'icona con il triangolo verde per avviare l'analisi.

Figura 9



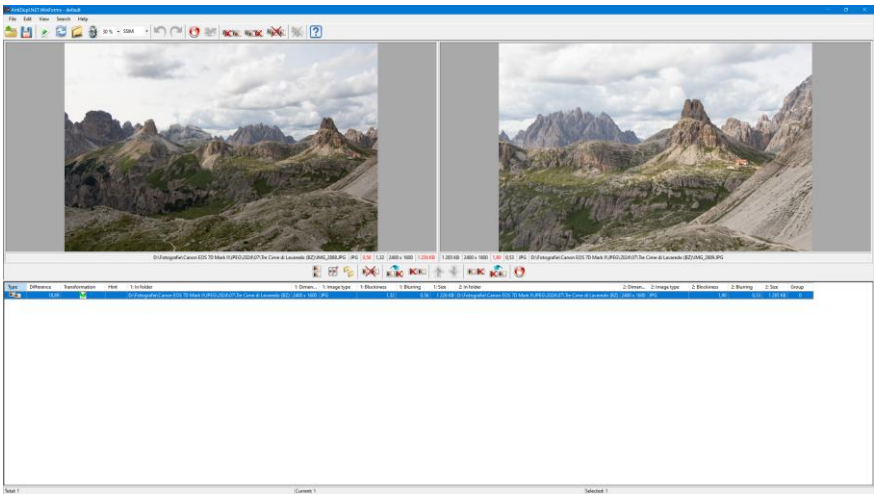
**AntiDupl.NET** riconosce solo uno specifico set di formati di immagini che sfortunatamente NON include i formati RAW (figura 10).

*Figura 10*





Nell'esempio, il software ha identificato come simili le immagini in figura 11. Per visualizzare i risultati in senso orizzontale, vai in **View** poi **View mode of results** e scegli **Table of horizontal pairs**

*Figura 11*



Le due fotografie non sono identiche ma sono molto simili. Per **AntiDupl.NET** le immagini hanno una differenza di 18.89% (figura 12) inferiore alla soglia del 30% e quindi sono state correttamente segnalate.

*Figura 12*

Type	Difference	Transformation	Hint	Name	In folder
	18,89			IMG_2888.JPG	D:\Fotografie\
				IMG_2889.JPG	D:\Fotografie\

Il software risulta molto utile in quanto offre un aiuto importante quando occorre una prima verifica sulla presenza di fotografie duplicate o simil duplicate tra centinaia o migliaia di immagini.

Ma se abbiamo appena scaricato dalla scheda di memoria della fotocamera centinaia di file RAW (esempio .CR2 o .NEF) come possiamo trovare eventuali immagini simili se tale formato non è riconosciuto?

Fai così. Converti i tuoi RAW in JPEG quindi esegui **AntiDupl.NET** sulla versione JPEG, prendi nota dei nomi dei file delle fotografie segnalate dal software quindi elimina i file con tale nome nella versione RAW.

Per una conversione rapida da RAW a JPEG puoi utilizzare **XnView MP**. Prima vai in **Strumenti -> Impostazioni...**, quindi entra in **Lettura** nella sezione **Formati** e nel tab **Camera RAW** imposta **Grandezza naturale** per *Usa* e metti un segno di spunta a **Usa matrice colore incorporata**, **Usa bilanciamento del bianco della fotocamera**. Togli il segno di spunta da tutto il resto e riavvia il software.

Ora fai clic su una miniatura e poi premi **CTRL+A** per selezionare tutte le immagini, sempre su una miniatura tasto destro del mouse e dal menu contestuale scegli **Converti in -> JPEG**. Ha inizio una veloce conversione dei file RAW in JPEG, i quali dovrebbero essere molto simili per colore e luminosità all'originale RAW.

**ATTENZIONE.** Modificando il valore di *threshold difference* e il tipo di algoritmo si ottengono risultati molto diversi tra loro, inoltre alcune fotografie, sebbene identificate come simili nel rispetto della soglia impostata, potrebbero non esserlo. Spetta a te la valutazione finale e prendere la decisione se conservare o eliminare gli scatti che **AntiDupl.NET** ha identificato.

## CAPITOLO 2 – L'archivio fotografico

### Struttura e principi base

Nonostante ti sia applicato con dedizione alla selezione degli scatti da conservare e da scartare, ben presto ti troverai comunque con un numero immenso di fotografie sul computer.

Se scatti in formato RAW (formato che suggerisco per motivi legati alla *post produzione*) probabilmente dovrai gestire un archivio doppio, uno di file RAW e uno di corrispondenti file JPEG. Hai bisogno di conservare il primo come *negativo digitale* se dovessi aver bisogno di nuovi sviluppi, hai bisogno del secondo se vuoi mostrare le fotografie al tuo pubblico.

Organizzare le immagini risponde ad una esigenza di ordine e l'ordine all'esigenza di poter ritrovare una fotografia velocemente e con semplicità.

Si possono utilizzare molteplici criteri di ordinamento e organizzazione ma quello che mi pare essere il più utilizzato e che uso anche io per il mio archivio si basa *in primis* su una struttura definita sulla base di **criteri temporali**.

Per prima cosa dovresti memorizzare tutte le immagini sotto **un'unica cartella radice** che può essere la cartella predefinita del tuo sistema operativo, esempio *Immagini*, oppure una cartella creata da te esempio *X:Fotografie* (dove X è la lettera del tuo drive).

All'interno di questa cartella prenderà forma la vera e propria organizzazione dei file e quindi la struttura del tuo archivio fotografico.

Se hai più fotocamere, può essere utile creare una sottocartella con il nome della fotocamera. Successivamente, il primo criterio temporale da adottare consisterà nel **suddividere le immagini per anno**, andando a creare le diverse cartelle come da esempio:

*X:Fotografie|<Fotocamera>|2023|*

*X:Fotografie|<Fotocamera>|2024|*

Quindi si andrà a **suddividere ulteriormente per mese** al fine di ottenere una struttura di questo tipo:

*X:Fotografie|<Fotocamera>|2024|01*

oppure

*X:Fotografie|<Fotocamera>|2024|01-Gennaio*

*X:Fotografie|<Fotocamera>|2024|02*

oppure

*X:Fotografie|<Fotocamera>|2024|02-Febbraio*

Ovviamente, la stessa operazione andrà ripetuta per ciascun anno. Se intendi utilizzare il nome del mese fallo precedere dal suo corrispondente numero (esempio 01-Gennaio, 02-Febrero, ecc.) solo in questo modo, visualizzando la cartella, l'ordine sarà corretto altrimenti Aprile verrà mostrato prima di Gennaio poiché alfabeticamente la A viene prima della G.

Infine, **all'interno della cartella del mese andrai a creare una ulteriore cartella, attribuendo ad essa un nome che descriva la sessione fotografica** e qui salverai le fotografie pertinenti.

Le fotografie che ho scattato a **Passo Giau** in **provincia di Belluno** a **luglio 2024** con la mia fotocamera **Canon EOS 7D Mark II** le ho così archiviate:

*X:|Fotografie|Canon EOS 7D Mark II|2024|07|Passo Giau (BL)*

Mentre le fotografie che ho scattato alla **Strada delle 52 gallerie** in **provincia di Vicenza** a **maggio 2018** con la stessa fotocamera le ho salvate in:

*X:|Fotografie|Canon EOS 7D Mark II|2018|05|Strada 52 gallerie (VI)*

L'indicazione tra parentesi della provincia mi permette di avere immediatamente un'idea della posizione geografica dove sono state scattate le fotografie. Se fossi interessato anche alla data esatta degli scatti (non è il mio caso) potrei indicarla come segue:

*X:|Fotografie|Canon EOS 7D Mark II|2018|05|08|Lago di Carezza (BZ)*

per le fotografie del 08/05/2018 del Lago di Carezza

*X:|Fotografie|Canon EOS 7D Mark II|2018|05|25|Strada 52 gallerie (VI)*

per le fotografie del 25/05/2018 della Strada delle 52 gallerie

Se il numero del giorno o del mese è di una sola cifra e l'ordinamento delle cartelle non risulta corretto, prova ad anteporre uno "0" quindi, ad esempio, "05" invece di "5" e tutto dovrebbe tornare a posto.

Il modello proposto non è l'unico disponibile ma a giudicare dall'uso abbastanza diffuso che ho potuto riscontrare confrontandomi con altri fotoamatori è quantomeno tra i più efficaci.

Se per ogni fotografia hai due formati, perché scatti contemporaneamente in RAW e JPEG oppure perché conservi il JPEG elaborato dal RAW allora potresti introdurre la seguente tassonomia:

*X:|Fotografie|Canon EOS 7D Mark II|RAW|2024|07|Passo Giau (BL)*

*X:|Fotografie|Canon EOS 7D Mark II|RAW|2024|01|Varazze (SV)*

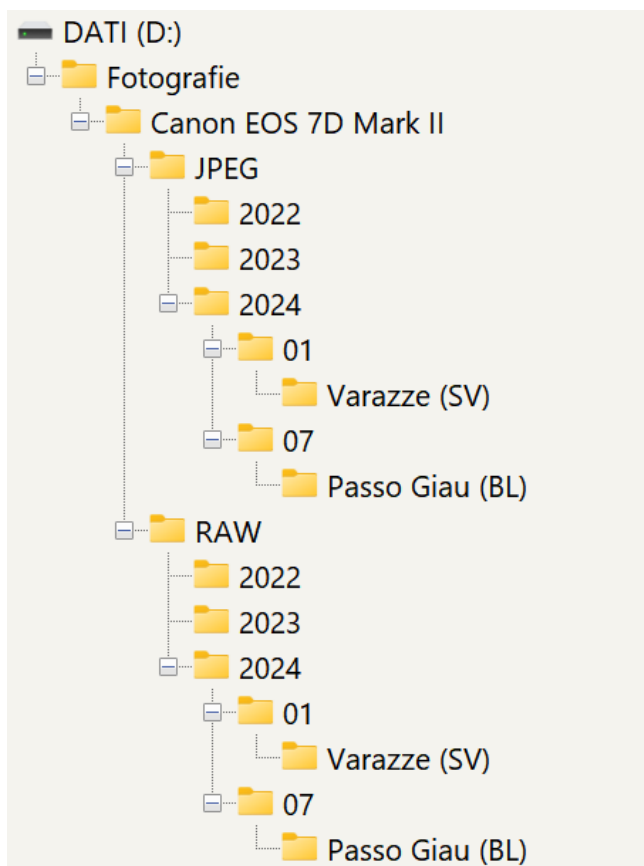
*X:|Fotografie|Canon EOS 7D Mark II|JPEG|2024|07|Passo Giau (BL)*

*X:|Fotografie|Canon EOS 7D Mark II|JPEG|2024|01|Varazze (SV)*

I più pignoli potrebbero voler introdurre ulteriori tassonomie (ad esempio la tipologia di immagine *ritratto, sport, paesaggio, street*, ecc.) **attenzione a non esagerare con le categorizzazioni** per non rendere l'organizzazione troppo macchinosa.

Detto ciò, ecco un esempio di come potrebbe apparire la struttura delle cartelle di un archivio fotografico (figura 13).

*Figura 13*



Ti sarai accorto che ancora non ho scritto nulla circa il nome da attribuire ai file delle fotografie ma non ti preoccupare sarà oggetto del prossimo paragrafo.

## Nomenclatura dei file

Vorrei subito chiarire che esistono praticamente infiniti strumenti per organizzare e gestire il tuo archivio fotografico.

Lo stesso sistema operativo, ad esempio, ti mette già a disposizione il comando *Rinomina* per modificare il nome di un file e le miniature, *thumbnails*, per permetterti di visualizzare contemporaneamente più fotografie in anteprima senza necessità di aprire i file uno alla volta.

Tuttavia, la potenza di questi strumenti è generalmente limitata e non sufficiente per svolgere con rapidità o automatizzare operazioni su più file. Per questo si ricorre a software specifici, gratuiti (*freeware*) oppure a pagamento, di tipo *shareware* o *commerciali*.

**ATTENZIONE.** Alcuni software sono gratuiti (*freeware*) solo per uso personale mentre richiedono l'acquisto di una licenza se utilizzati per fini commerciali. Verifica sul sito dello sviluppatore se necessiti o meno di una licenza a pagamento per il tuo tipo di utilizzo.

Ma torniamo all'oggetto di questo paragrafo: la nomenclatura dei file. Quando ho parlato dell'organizzazione dei file delle immagini abbiamo visto come organizzare la struttura delle cartelle ma nulla circa il nome dei file stessi.

Questo perché con una struttura delle cartelle ben organizzata, come quella vista in precedenza, considero la gestione dei nomi dei file non una

operazione indispensabile... io stesso non eseguo alcuna attività sui nomi dei file delle mie fotografie.

Come già saprai, la fotocamera assegna alle fotografie un nome di comodo, qualcosa del tipo *IMG\_8711.CR2* oppure *DSC\_7556.NEF* oppure *DSCF1187.RAF* è questo il caso dei file RAW di Canon, Nikon e Fuji (.JPG in caso di scatto direttamente in formato JPEG).

Per rendere più facilmente ricercabile un'immagine, magari proprio utilizzando il suo nome, potresti volere rinominare il file utilizzando un testo identificativo che tipicamente è il **nome dell'evento o del luogo** in cui la fotografia è stata catturata.

Le fotografie scattate in RAW a luglio 2024 a Passo Giau e poi sviluppate in JPEG potrebbero quindi essere archiviate in questo modo:

*X:|Fotografie|<Fotocamera>|RAW| 2024|07|Passo Giau (BL)|<#> - Passo Giau.cr2*

*X:|Fotografie|<Fotocamera>|JPEG| 2024|07|Passo Giau (BL)|<#> - Passo Giau.jpg*

Dove *<Fotocamera>* è la tua fotocamera digitale e *<#>* è il numero progressivo della fotografia quindi 01, 02, 03, ecc. Se decido di rinominare i file, io preferisco lasciare in coda ad ogni immagine anche il numero assegnato dalla fotocamera, ottenendo il seguente formato:

*<#> - nuovo nome file\_ <numero immagine>. <estensione>*

In pratica:

*IMG\_3204.cr2* diventerebbe *01 - Passo Giau\_3204.cr2*

Per rinominare i file, quando necessario, mi affido al programma *free Rename Master*, a mio avviso un'ottima utility, pratica e potente. Il software può essere scaricato alla pagina <http://www.joejoesoft.com/vcms/108/>.

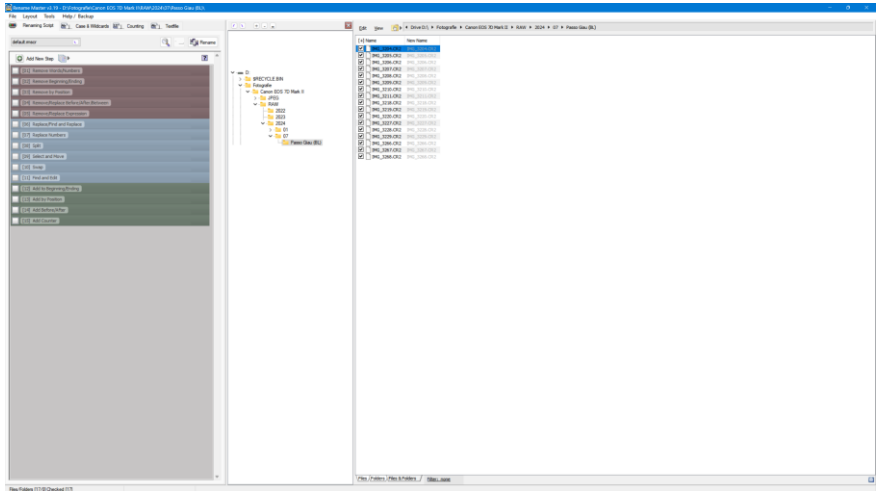
Il prodotto non richiede installazione, è sufficiente decomprimere il file *.zip* e lanciare l'eseguibile **RenameMaster.exe** per aprire **Rename Master**. Sulla sinistra si trova una serie di regole per rinominare i file e sulla destra una anteprima dei file con il vecchio nome e il nuovo nome.

È possibile intervenire sostituendo parti del nome originale del file con un altro testo, aggiungere un numero progressivo, rimuovere caratteri a partire da una certa posizione e molto, molto altro ancora. Una volta impostate le tue regole puoi salvare il tutto in un file di *script* che potrai caricare ogni volta che avrai bisogno di utilizzare tale configurazione.

Dopo aver scaricato e avviato il software, per prima cosa vai in **Layout** e quindi seleziona **Toggle Folder Browser** per aggiungere un segno di spunta a questa opzione e visualizzare così l'albero delle cartelle.

Naviga attraverso l'alberatura fino a posizionarti nella cartella dove ci sono i file da rinominare (figura 14).

Figura 14

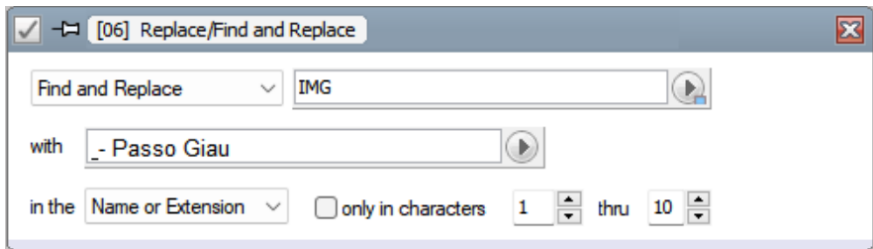


Quindi nella prima colonna di sinistra vai a definire le regole che seguono.

La regola **Replace/Find and Replace** (figura 15) serve per cercare e e sostituire (*Find and Replace*) il testo **IMG** con il testo **- Passo Giau**

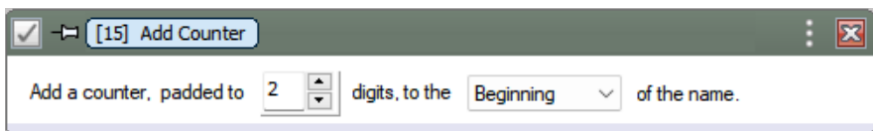
Se il tuo file si chiamasse *DSC\_7556.NEF* dovresti digitare DSC al posto di IMG mentre se si chiamasse *DSCF1187.RAF* dovresti digitare DSCF al posto di IMG. Invece di **- Passo Giau** inserisci un nome esplicativo per le tue fotografie. Attenzione ad inserire *spazio - nome*

Figura 15



La regola **Add Counter** (figura 16) dice a **Rename Master** di aggiungere un numero progressivo con formato a 2 cifre all'inizio (*Beginnig*) del nome del file (se ti appresti a rinominare fino a 999 file sostituisci il formato a 2 cifre con il formato a 3 cifre in modo da avere 001, 002, ..., 999 e così via).

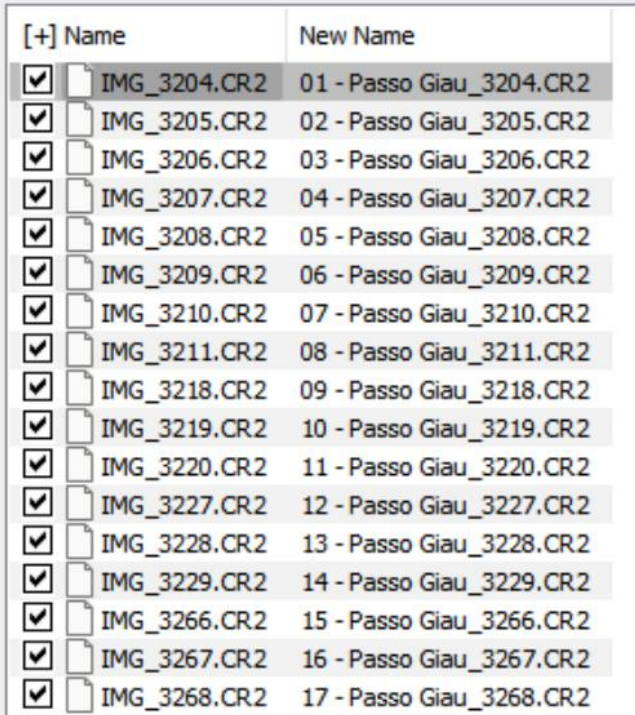
Figura 16



**Raname Master** ti mostrerà l'anteprima di come saranno rinominati i file (figura 17). In **Name** il nome corrente e in **New Name** il nuovo nome. Nell'esempio il file *IMG\_3204.CR2* sarà rinominato in *01 - Passo Giau\_3204.CR2*

In questo momento, si tratta ancora di una semplice indicazione, i file infatti non sono ancora stati elaborati.

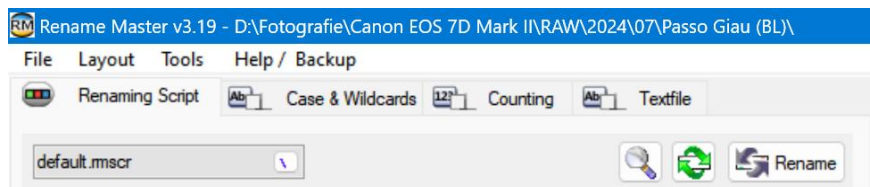
*Figura 17*



[+] Name	New Name
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3204.CR2	01 - Passo Giau_3204.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3205.CR2	02 - Passo Giau_3205.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3206.CR2	03 - Passo Giau_3206.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3207.CR2	04 - Passo Giau_3207.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3208.CR2	05 - Passo Giau_3208.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3209.CR2	06 - Passo Giau_3209.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3210.CR2	07 - Passo Giau_3210.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3211.CR2	08 - Passo Giau_3211.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3218.CR2	09 - Passo Giau_3218.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3219.CR2	10 - Passo Giau_3219.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3220.CR2	11 - Passo Giau_3220.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3227.CR2	12 - Passo Giau_3227.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3228.CR2	13 - Passo Giau_3228.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3229.CR2	14 - Passo Giau_3229.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3266.CR2	15 - Passo Giau_3266.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3267.CR2	16 - Passo Giau_3267.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3268.CR2	17 - Passo Giau_3268.CR2

Se non ci sono errori, premi **Rename** per applicare ai file il nuovo nome (figura 18).

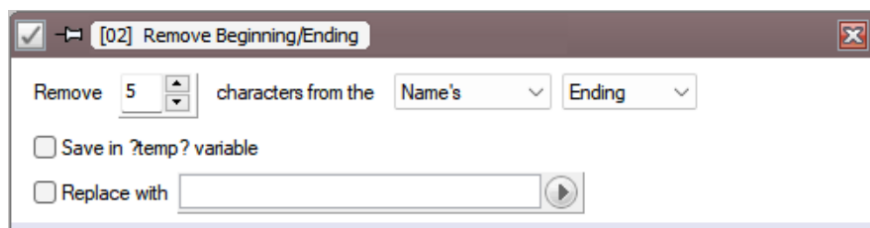
*Figura 18*



Non vuoi mantenere alla fine del nome del file il numero di immagine assegnato alla fotografia dalla tua fotocamera? Nessun problema!

È sufficiente aggiungere la regola **Remove Beginning/Ending** come vedi nell'immagine più sotto (figura 19), specificando di eliminare 5 caratteri a partire dalla fine del nome (**Name's Ending**).

*Figura 19*



Con le nuove impostazioni i file saranno rinominati senza la parte terminale \_XXXX (5 caratteri) che è stata rimossa (figura 20).

*Figura 20*

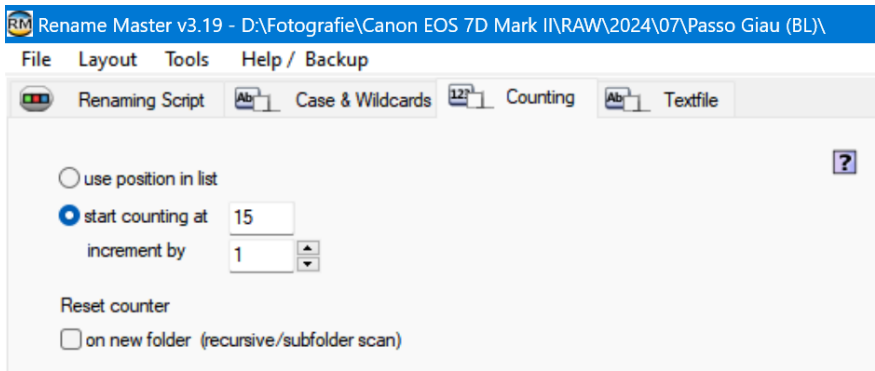


[+] Name	New Name
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3204.CR2	01 - Passo Giau.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3205.CR2	02 - Passo Giau.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3206.CR2	03 - Passo Giau.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3207.CR2	04 - Passo Giau.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3208.CR2	05 - Passo Giau.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3209.CR2	06 - Passo Giau.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3210.CR2	07 - Passo Giau.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3211.CR2	08 - Passo Giau.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3218.CR2	09 - Passo Giau.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3219.CR2	10 - Passo Giau.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3220.CR2	11 - Passo Giau.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3227.CR2	12 - Passo Giau.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3228.CR2	13 - Passo Giau.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3229.CR2	14 - Passo Giau.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3266.CR2	15 - Passo Giau.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3267.CR2	16 - Passo Giau.CR2
<input checked="" type="checkbox"/> IMG_3268.CR2	17 - Passo Giau.CR2

Se per qualsiasi motivo hai necessità di rinominare i file con un numero progressivo che inizia da una qualunque cifra a tua scelta, posizionati nel tab **Counting** e poi in *start counting at* digita il numero di partenza e in *increment by* di quanto incrementare la numerazione (figura 21).

Con le impostazioni dell'immagine più sotto, i tuoi file avranno numerazione progressiva a partire da 15 (es. 15 - ..., 16 - ..., 17 - ..., ecc.). Se in *increment by* inserisci 2 invece di 1 otterrai una numerazione di questo tipo (es. 15 - ..., 17 - ..., 19 - ..., ecc.).

Figura 21



Arrivati a questo punto hai tutte le conoscenze di base necessarie per rinominare le tue fotografie in modo efficace e in pochi istanti. Se vorrai, potrai continuare ad approfondire il funzionamento di **Rename Master** per impadronirti appieno delle numerose funzionalità di questo strumento.

**ATTENZIONE.** I file andrebbero rinominati subito dopo averli scaricati dalla fotocamera digitale e prima di essere lavorati in post produzione. Se rinomini un file dopo che è stato importato nel database di un software di post produzione, tale software non sarà più in grado di trovare il file (in quanto è cambiato il nome) e segnalerà un errore.

## Archivio fotografico e identificazione delle immagini

Abbiamo fin qui visto i passaggi fondamentali per un'archiviazione efficace delle fotografie, in particolare:

1. come selezionare le fotografie da conservare e i criteri per la scelta
2. come creare una struttura di cartelle semplice e ordinata
3. come rinominare i file delle immagini, se necessario

Si tratta, evidentemente, di operazioni *preparatorie* all'ultima parte ma non per questo meno importante dedicata a come **gestire nella pratica un archivio fotografico** e a come identificare le immagini in esso contenute.

Ad aiutarci, anche questa volta, sarà un software gratuito di tipo *open source* e multiplatforma disponibile per Windows, Mac e Linux. Il nome di questo software professionale di *photo management* è **digikam** e puoi scaricarlo dal sito <https://www.digikam.org>.

**digikam** mette a disposizione del fotografo una molteplicità di funzioni di gran lunga superiori alle finalità di questa guida, pertanto mi soffermerò

solo sulle operazioni di categorizzazione delle immagini mediante *tag* e sulle possibilità di ricerca le fotografie, illustrando i passaggi necessari nella versione per Windows.

Il programma assicura la compatibilità con un vasto numero di formati di immagine. **digiKam**, a detta degli sviluppatori, supporta centinaia di formati RAW e centinaia di modelli differenti di fotocamere.

**digiKam** richiede almeno Windows 10 ed è disponibile solo in versione 64 bit, scarica il file e procedi con l'installazione seguendo le istruzioni a video come usualmente faresti con altri software.

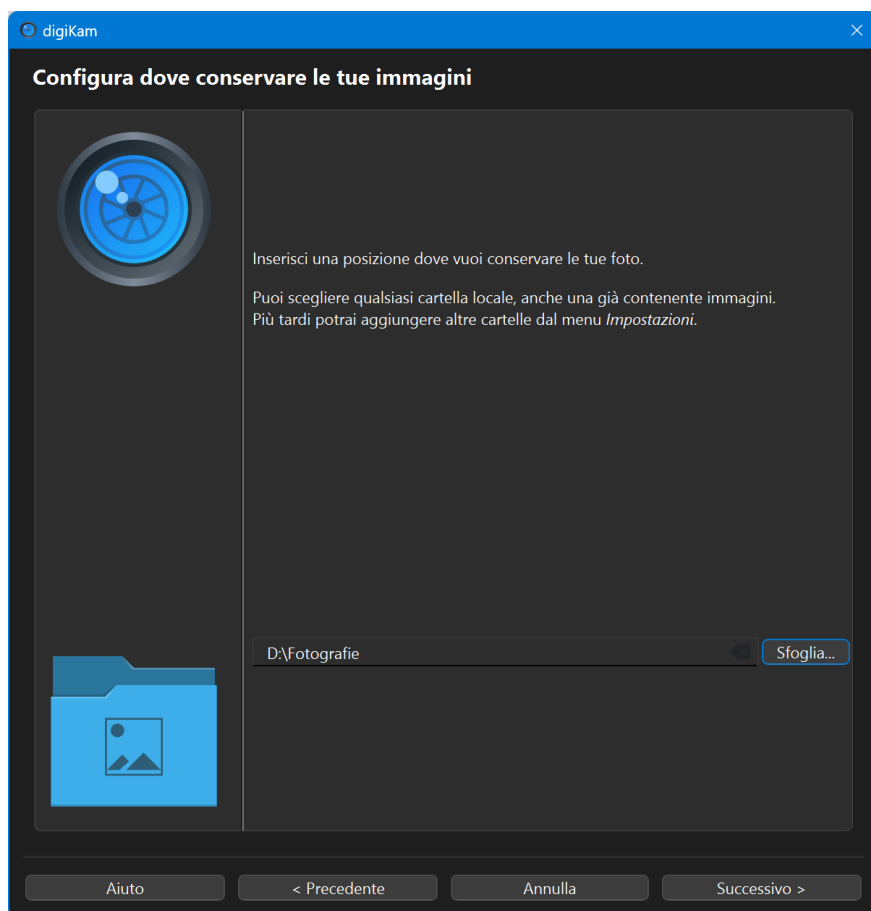
Dopo l'installazione, avvia il software e premi **Successivo** > nella prima schermata con la scritta *Benvenuto in digiKam 8.4.0*, la versione disponibile al momento in cui scrivo (figura 22).

*Figura 22*



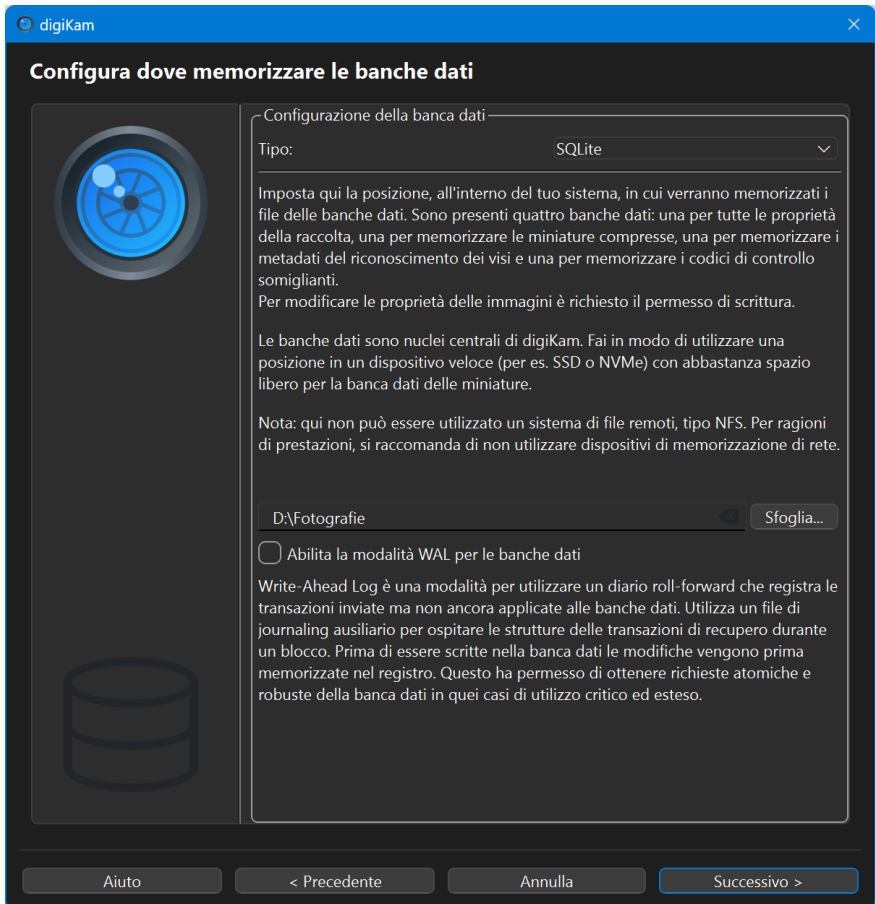
Nella schermata successiva (figura 23) seleziona dove si trovano le tue fotografie, nell'esempio ho scelto la cartella *D:\Fotografie* e premi **Successivo >**

*Figura 23*



**digikam** memorizza le informazioni sulle fotografie in alcuni file di banche dati. Suggerisco di non modificare le impostazioni preconfigurate di *default* (figura 24), i file delle banche date saranno memorizzati nella cartella delle fotografie *D:\Fotografie*. Procedi premendo **Successivo >**

*Figura 24*



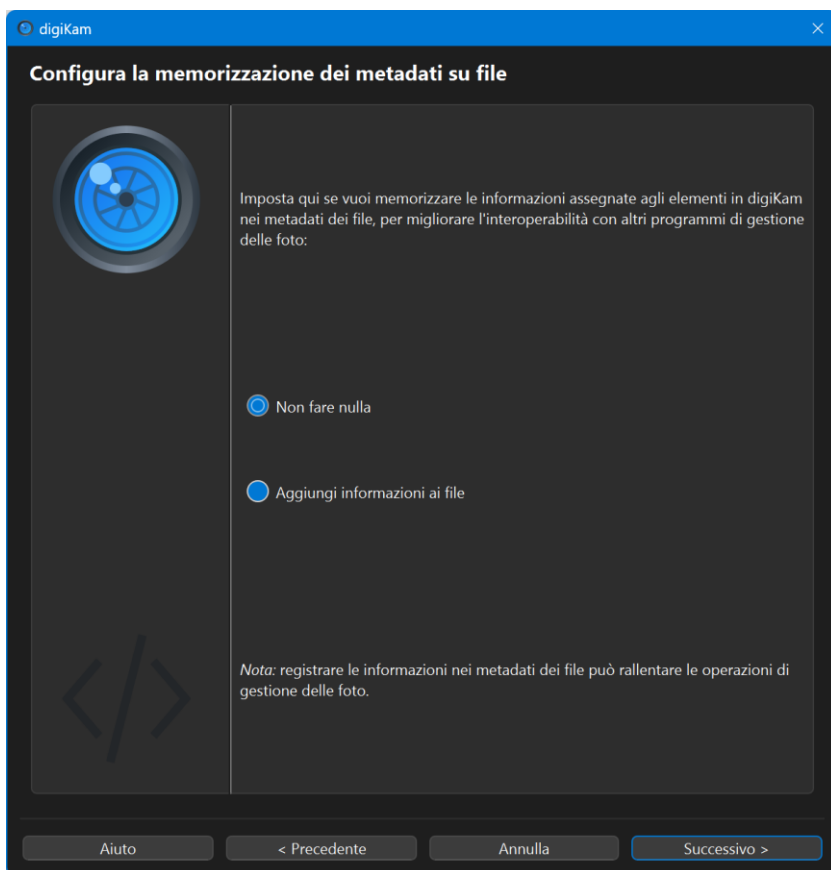
**digikam** include un editor RAW, scegli come aprire le immagini RAW in tale editor (figura 25). Salvo particolari esigenze, puoi lasciare la selezione di *default*.

*Figura 25*



**digikam** può salvare i dati associati alle fotografie come ad esempio i *tag* per la catalogazione, le stelline di valutazione, ecc. direttamente nei *metadata* del file immagine oppure a parte. Se non intendi utilizzare le immagini in altri software lascia la scelta su **Non fare nulla** e premi **Successivo >** (figura 26).

*Figura 26*



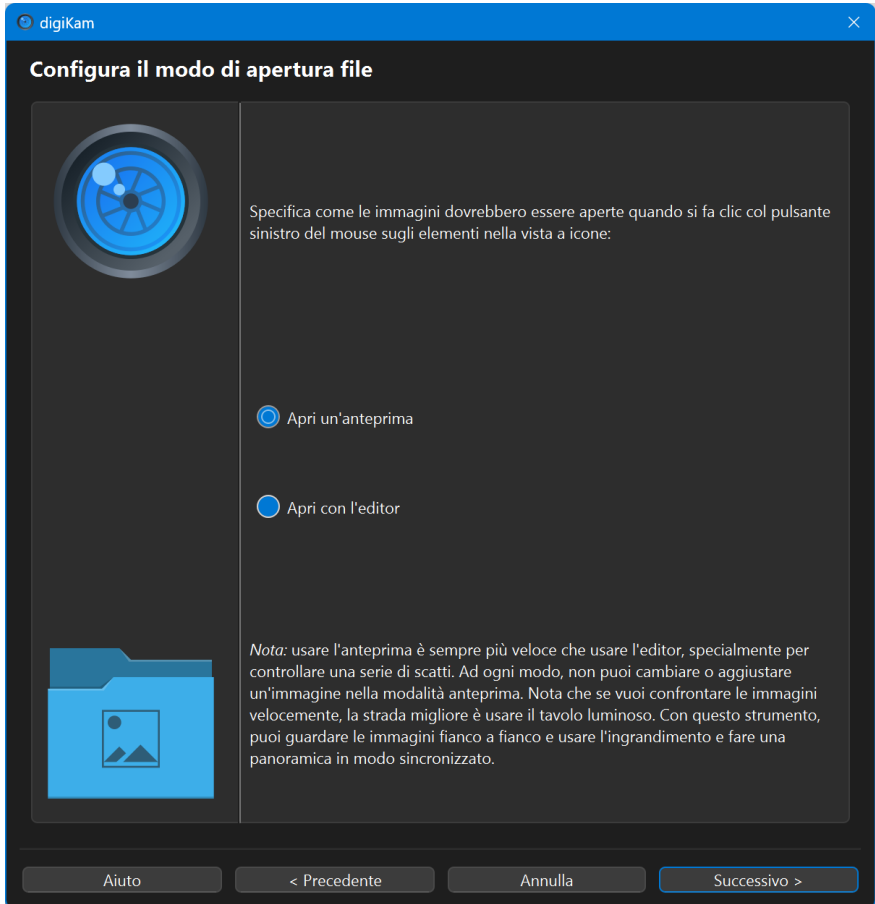
Nella nuova finestra (figura 27) seleziona come desideri visualizzare le miniature delle immagini in anteprima e premi **Successivo >**

*Figura 27*



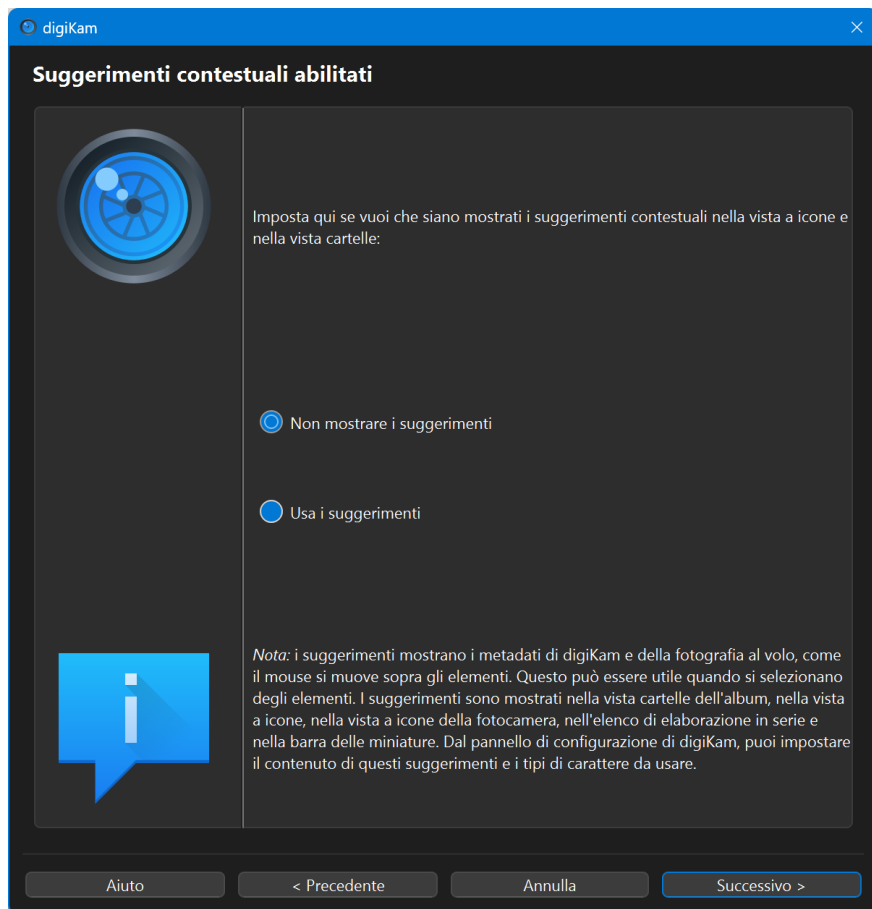
Ora, scegli come aprire le immagini. È suggeribile lasciare l'impostazione predefinita di *default*. Premi **Successivo >** per procedere (figura 28).

Figura 28



Siamo quasi giunti alla fine della configurazione, scegli se mostrare o meno i suggerimenti contestuali (figura 29) e premi **Successivo >**

*Figura 29*



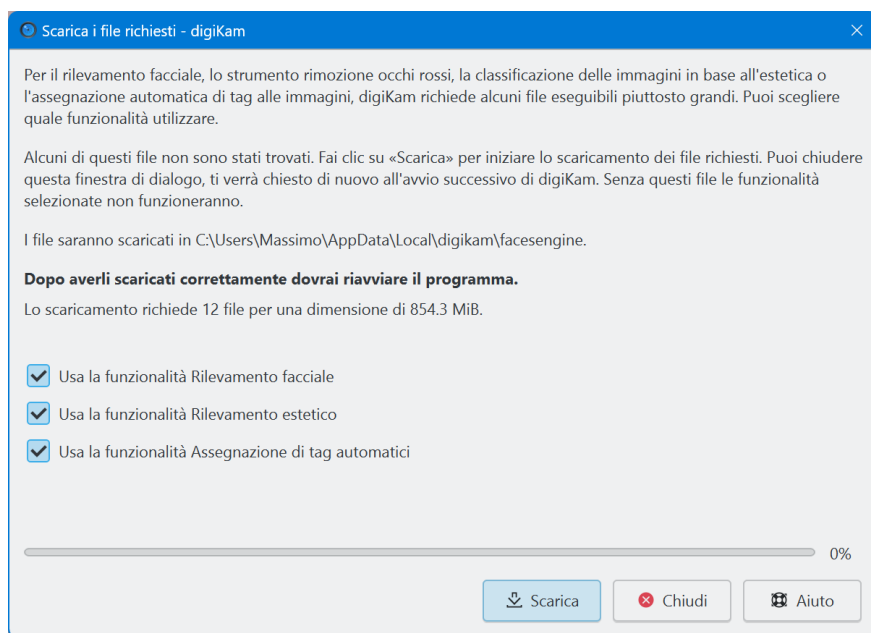
La configurazione base di **digiKam** è finita! Nella finestra in figura più sotto (figura 30) premi **Fine** per avviare l'analisi delle fotografie presenti nella cartella selezionata durante la fase di configurazione.

*Figura 30*



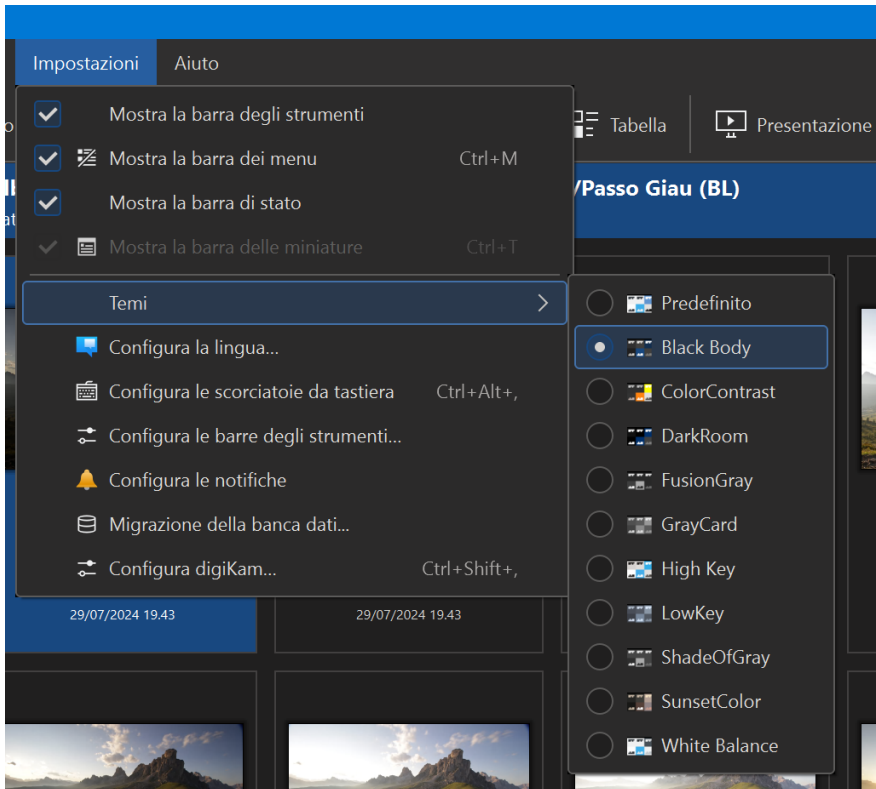
Per alcune funzionalità aggiuntive **digikam** richiede il download di componenti opzionali (figura 31), se hai necessità di tali funzionalità premi **Scarica** altrimenti **Chiudi**.

*Figura 31*



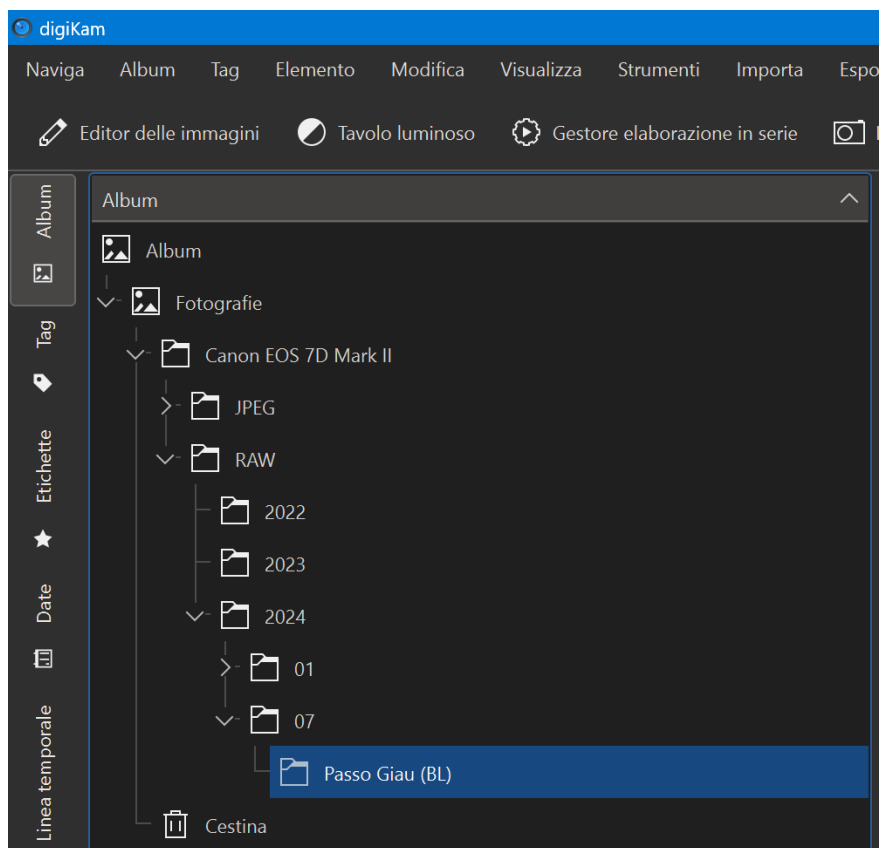
Per cambiare tema, a programma avviato recati in **Impostazioni** poi **Tem** e seleziona quello che preferisci (figura 32). Il mio preferito è **Black Body**, in quanto trovo sia più rilassante per gli occhi e in grado di mettere maggiormente in risalto le immagini.

*Figura 32*



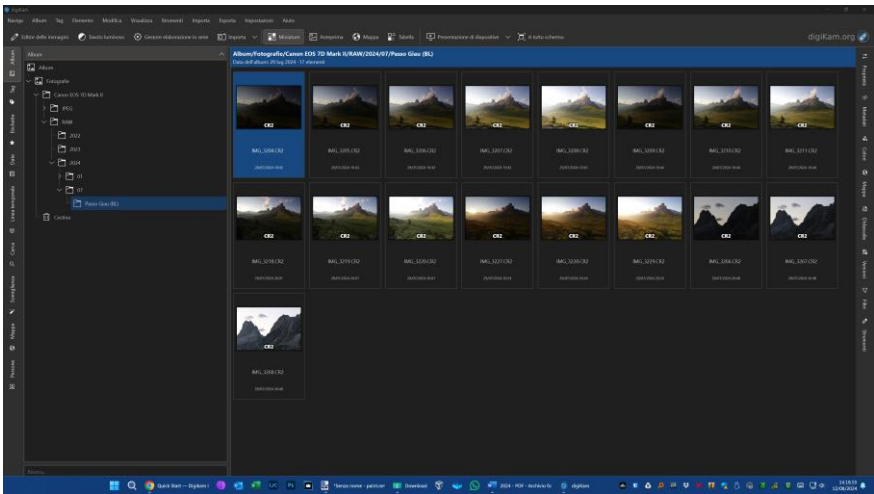
Nella figura sotto (figura 33), sul bordo sinistro dell'interfaccia utente fai clic su **Album** (scritto in verticale) per visualizzare l'elenco delle cartelle contenenti le fotografie a partire dalla posizione *radice* che avevi indicato a **digikam** in fase di configurazione (*D:|Fotografie* in esempio).

Figura 33



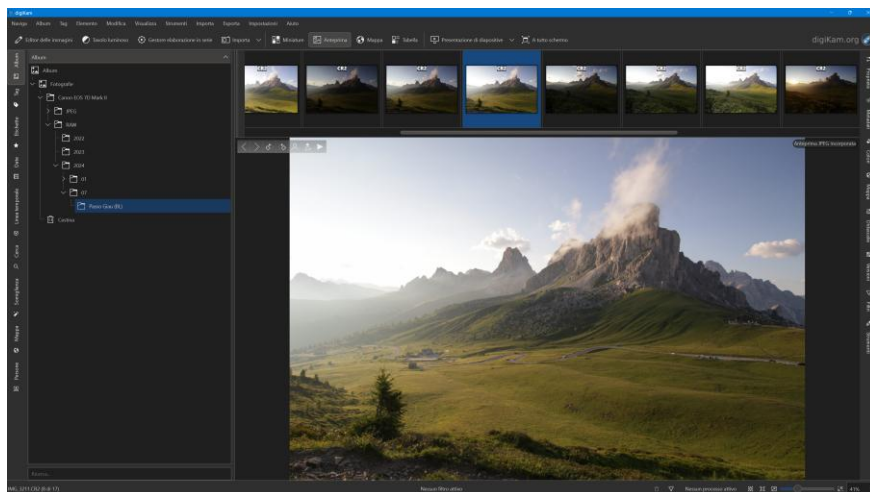
Nell'esempio (figura 34) mi sono posizionato sulla cartella **Passo Giau (BL)**, fotografie in RAW di luglio 2024, e nella parte destra sono comparse le anteprime delle fotografie memorizzate in quella cartella.

*Figura 34*



Per aprire un'anteprima fai doppio clic sulla miniatura oppure nella barra degli strumenti premi **Anteprima** (figura 35). Per togliere l'anteprima premi nuovamente il pulsante **Anteprima** (se è selezionato) o sul pulsante **Miniature**.

*Figura 35*



Per visualizzare l'immagine a tutto schermo assicurati che il pulsante **Anteprima** sia selezionato e poi sempre dalla barra degli strumenti premi **A tutto schermo** (figura 36) mentre per uscire premi **Esci da tutto schermo**.

*Figura 36*



## Utilizzo dei tag

I *tag* sono delle *etichette* o delle *parole chiave* associate alle immagini con lo scopo di permettere di effettuare delle ricerche su di esse. L'uso dei *tag* insieme ad una corretta organizzazione delle cartelle è alla base del funzionamento di un archivio fotografico.

Nello scegliere i *tag* da associare alle tue immagini tieni a mente questi 3 piccoli accorgimenti:

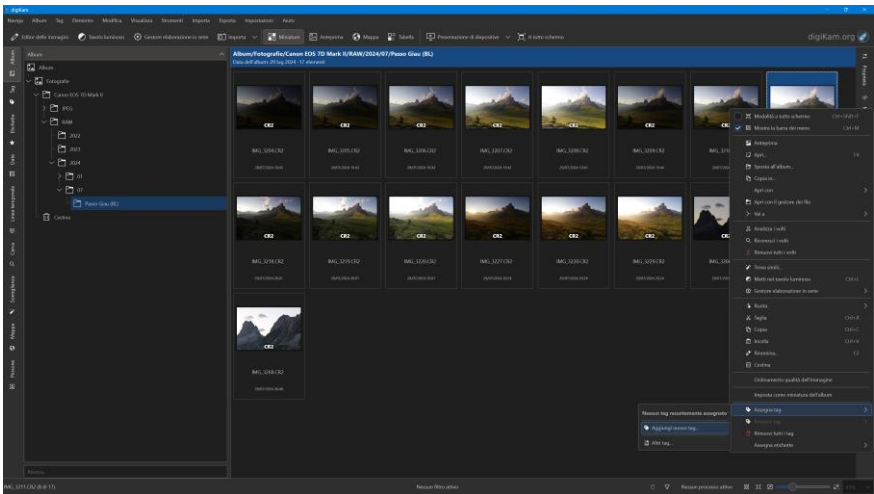
- utilizza per ogni immagine tra i 3 e i 5 *tag*, normalmente sono sufficienti
- utilizza *tag* attinenti all'immagine, pensa ai termini che utilizzeresti nella ricerca di quella fotografia
- utilizza come *tag* parole al singolare

Ciò detto, entriamo come sempre nel pratico e vediamo come utilizzare **digikam** per attribuire i *tag* alle fotografie nel tuo archivio.

Per prima cosa recati nella cartella dove si trovano le fotografie da *taggare*, la modalità **Miniature** dovrebbe selezionarsi automaticamente in caso contrario premi nella barra degli strumenti il pulsante **Miniature**.

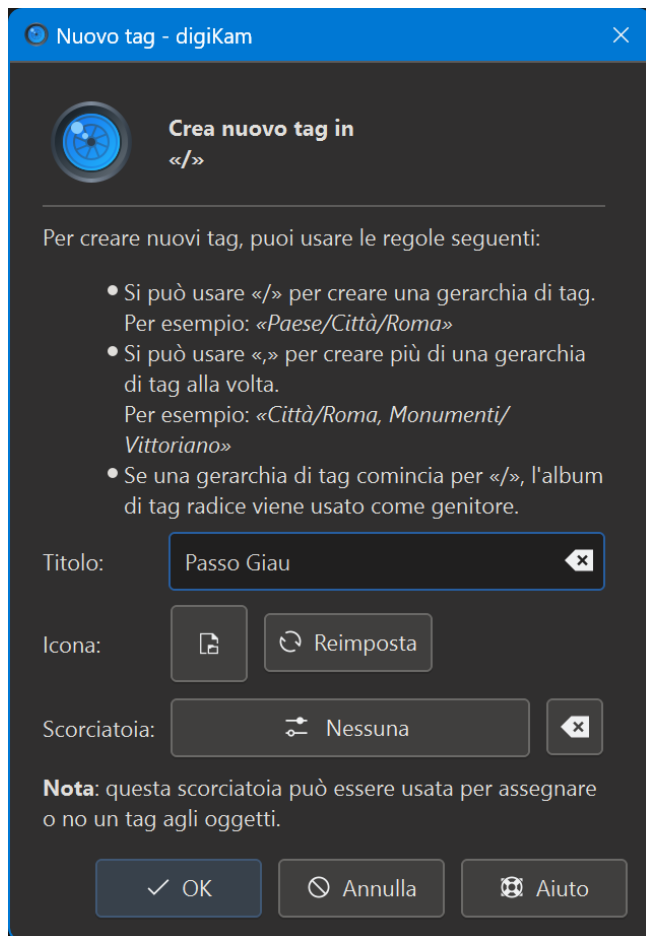
Per attribuire un *tag* ad un'immagine, clicca l'immagine, premi il tasto destro del mouse e portati su **Assegna tag** poi **Aggiungi nuovo tag...** come vedi nella figura sotto (figura 37).

*Figura 37*



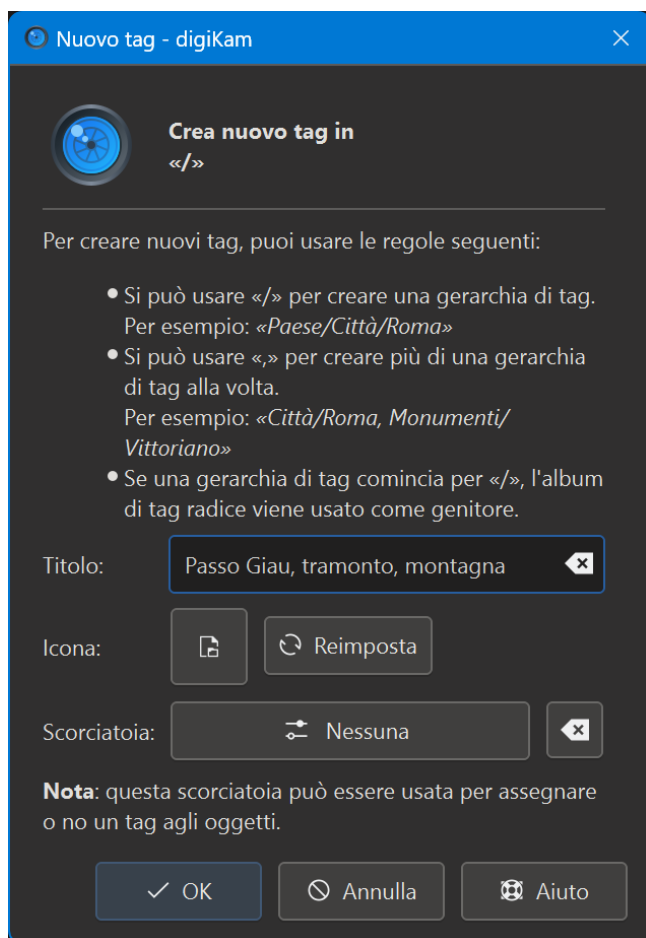
Nella finestra che si apre (figura 38) digita il *tag*. Nell'esempio trattandosi del Passo Giau ho inserito come *tag* il testo *Passo Giau*, poi premi **OK**.

Figura 38



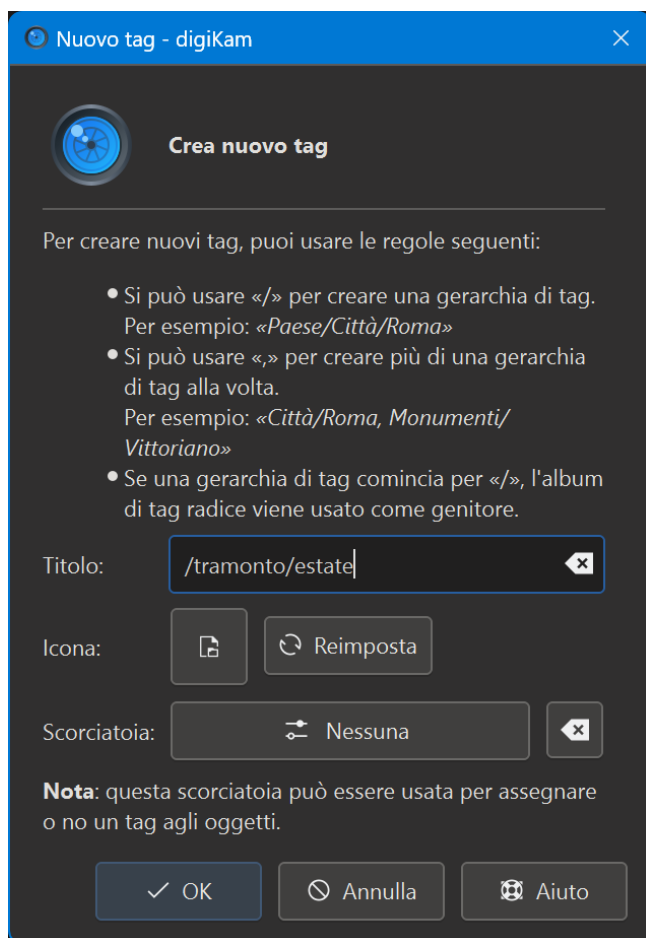
Ripeti la procedura inserendo nuovi *tag*. Ad esempio, ho in seguito aggiunto *tag* come *tramonto* e *montagna*. Puoi aggiungere tutti i tag in una volta sola semplicemente separandoli con una virgola come vedi sotto (figura 39).

Figura 39



Puoi anche creare una gerarchia di tag. Ad esempio, sotto il tag *tramonto* ho inserito il tag *estate* per farlo basta digitare */tramonto/estate*. Vedi un esempio sotto (figura 40).

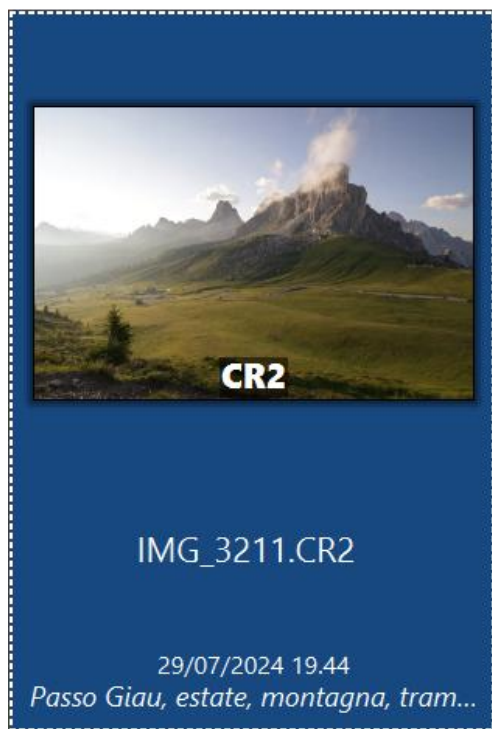
Figura 40





Dopo aver assegnato i *tag* ad un'immagine, gli stessi sono visibili nella miniatura (figura 42).

*Figura 42*



Se lo desideri, puoi anche attribuire una valutazione alla tua immagine, è sufficiente un clic sulle stelline da 1 a 5 (figura 43).

*Figura 43*



Molto probabilmente ti troverai a dover attribuire gli stessi *tag* a più immagini, fai così:

- **selezione di tutte le immagini:** clicca su una miniatura e poi **CTRL+A**
- **selezione di alcune immagini sparse:** clicca su una miniatura, poi tieni premuto **CTRL** e clicca sulle altre miniature di tuo interesse
- **selezione di un intervallo di immagini:** clicca la prima miniatura dell'intervallo, poi tieni premuto **SHIFT** e clicca sull'ultima miniatura dell'intervallo

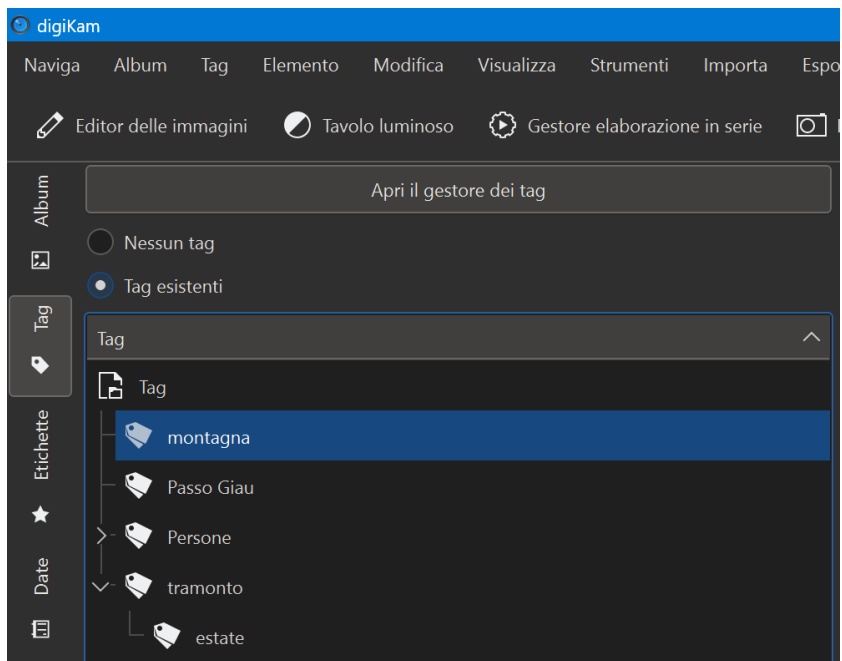
Dopo aver operato la selezione appropriata procedi ad *etichettare* le immagini come visto poco fa. *Taggare* le immagini in modo adeguato all'interno di **digiKam** ti permetterà di organizzare e gestire il tuo archivio fotografico con grande efficienza!

## Ricerca delle fotografie

Tutto il duro lavoro che hai fatto fino a questo punto, dalla scelta delle fotografie da conservare alla creazione della struttura delle cartelle su hard disk o SSD, dal rinominare i file ad aggiungere i *tag* ha il suo fine ultimo nel consentirti di salvare spazio su disco e nel permetterti di individuare le fotografie che desideri rivedere a distanza di anni, in pochi istanti.

In **digiKam** clicca sul bordo sinistro **Tag** (scritto in verticale) per visualizzare la finestra visibile in figura (figura 44).

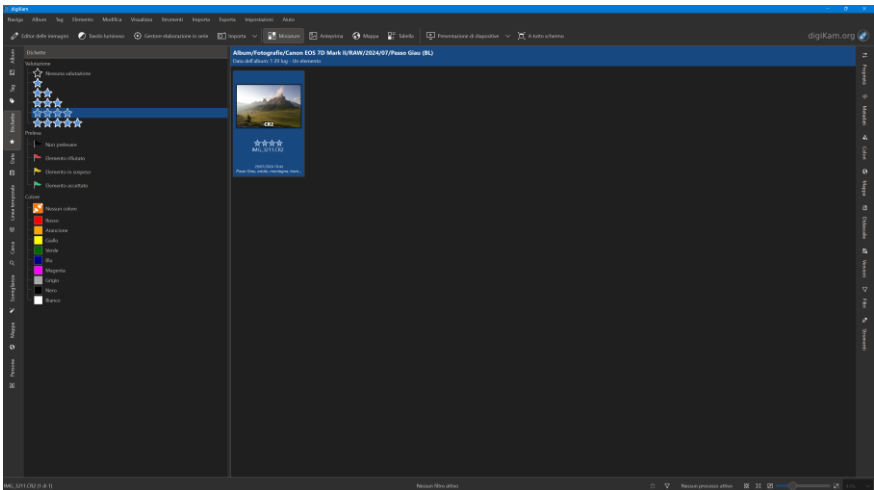
*Figura 44*



Selezionando **Nessun tag** verranno mostrate tutte le fotografie prive di *tag* mentre selezionando **Tag esistenti** potrai cliccare sui *tag* da te definiti (in ordine alfabetico) e visualizzare in pochi istanti tutte le fotografie associate.

Se hai attribuito una valutazione alle tue fotografie, clicca sul bordo sinistro **Etichette** (scritto in verticale) quindi seleziona il numero di stelline per trovare le immagini associate a quel giudizio (figura 45).

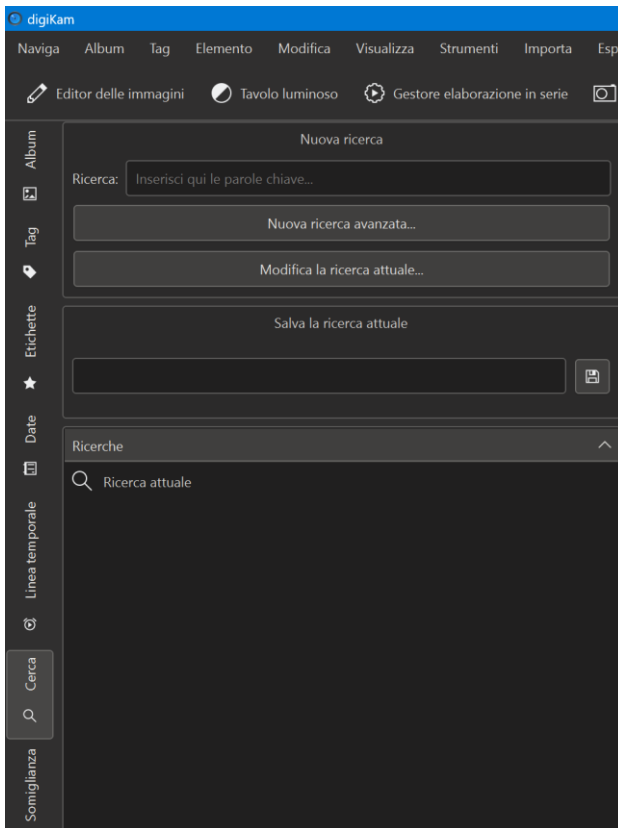
*Figura 45*



Puoi anche visualizzare le fotografie per data, ti sarà sufficiente fare clic sul bordo sinistro su **Date** (scritto in verticale) e poi selezionare una data dall'elenco delle date.

Per una ricerca più generica clicca su sul bordo sinistro **Cerca** (scritto in verticale) e nella finestra che si apre (figura 46) digita il termine di ricerca desiderato nella casella **Ricerca:**. La ricerca restituirà tutte le fotografie che nel nome, nei *tag*, nelle proprietà, ecc. contengono il termine utilizzato. Per un maggiore controllo puoi utilizzare le opzioni previste, facendo clic sul pulsante **Ricerca avanzata...**

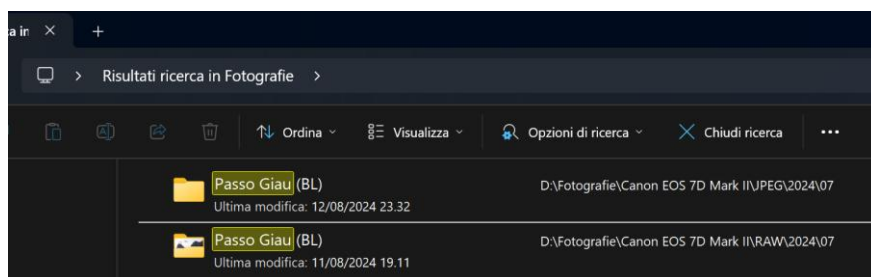
*Figura 46*



In realtà, se hai seguito le mie indicazioni riguardanti la struttura delle cartelle dove memorizzare le tue fotografie, una semplice ricerca non necessita di alcun software aggiuntivo in quanto puoi utilizzare la funzione di ricerca file già presente nel tuo sistema operativo.

Nell'esempio sotto (figura 47) effettuando la ricerca per **Passo Giau**, Windows ha subito individuato le cartelle che contengono le fotografie relative a questo luogo.

*Figura 47*



L'uso di un software come **digiKam** offre però più flessibilità e maggiore controllo sul tuo archivio.

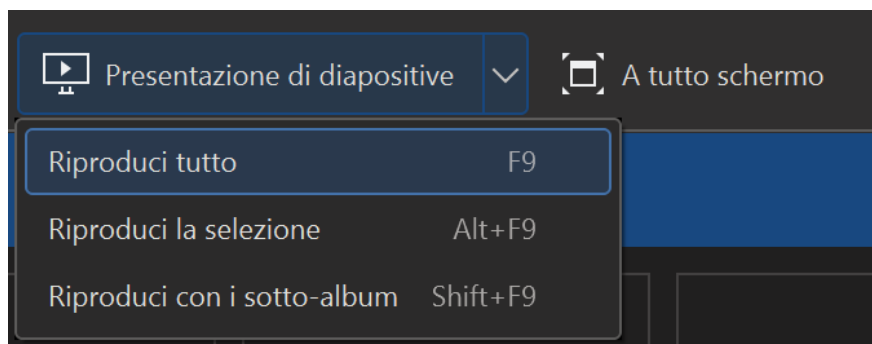
## Presentazione delle fotografie

Scattare fotografie è indubbiamente un piacere personale ma è altrettanto vero che ognuno di noi possiede un *ego*, più o meno marcato, da soddisfare.

Presentare qualche bella fotografia ad amici, parenti, conoscenti e ricevere qualche complimento è incoraggiante e stimola a far ancora meglio la prossima volta.

**digikam** ti offre anche gli strumenti per presentare le tue fotografie. Nella barra degli strumenti premi la freccia verso il basso accanto a **Presentazione** (figura 48).

*Figura 48*



Quindi seleziona:

- **Tutto** – Per presentare a pieno schermo tutte le fotografie visibili in miniatura, ad esempio se hai cercato le immagini con il *tag montagna*

la presentazione visualizzerà tutte le immagini contenute in quel *tag* oppure se sei in **Album** tutte le fotografie incluse in una certa cartella

- **Selezione** – Per presentare solo le immagini che hai selezionato ossia il cui sfondo della miniatura è di colore grigio
- **Con tutti i sotto-album** – Per presentare partendo da una cartella (album) di livello superiore anche le immagini nelle sotto-cartelle (sotto-album)

Le fotografie avanzano in automatico oppure premendo i tasti cursore avanti e indietro o i tasti del mouse sinistro e destro.

Ai fini di questa guida, dedicata alla creazione e all'organizzazione del tuo archivio fotografico, l'esplorazione di **digiKam** è terminata. Le potenzialità del software però vanno ben oltre. Ad esempio, per maggiori informazioni sulla fotografia selezionata puoi fare clic sul bordo destro sulle voci scritte in verticale **Proprietà, Metadati, Colori**. È prevista anche la possibilità di visualizzare su mappa le fotografie scattate con **dati GPS** oppure di aggiungere le coordinate GPS alle immagini che ne sono prive.

Ancora una volta, se vorrai, potrai continuare ad esplorare e ad approfondire l'uso di **digiKam** per arrivare a sfruttare appieno molte più caratteristiche.

Anche **FastStone Image Viewer** e **XnView MP** offrono una funzione di presentazione delle fotografie, configurabile a piacere e con la possibilità di aggiungere un file audio come colonna sonora ed effetti di transizione.

## CAPITOLO 3 – Mantenimento dell'archivio

### Il backup delle fotografie

Ora che hai creato il tuo archivio fotografico e che sei in grado di gestirlo in modo efficace è arrivato il momento di pensare alla sua **sicurezza**. Le fotografie in formato digitale esistono fintantoché il tuo hard disk o altro dispositivo di memorizzazione funziona correttamente.

Poiché però qualsiasi dispositivo di memoria è soggetto potenzialmente ad un guasto improvviso, **il tuo archivio è costantemente soggetto al rischio di svanire nel nulla**, meglio quindi prevenire tale situazione e **creare con cadenza periodica una o più copie dell'archivio su di un dispositivo differente** (tipicamente un hard disk o SSD esterno USB 3.0), attività che prende il nome di **backup!**

Qualcuno dice che *“la fortuna è cieca”* ma che *“la sfiga ci vede benissimo”* tuttavia il guasto contemporaneo del dispositivo con le fotografie originali e del dispositivo con la copia di backup è possibile ma improbabile, soprattutto all'aumentare del numero delle copie.

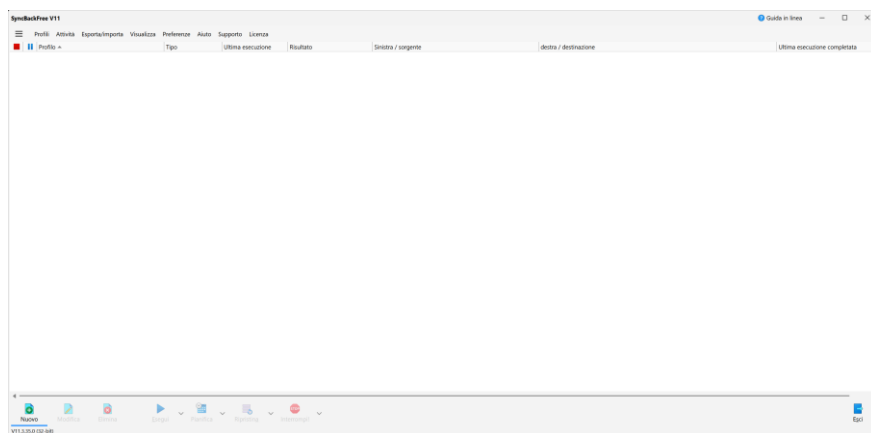
Personalmente, conservo **3 copie dei miei file RAW**. Una copia sul disco principale del computer (la sorgente), una copia su un primo hard disk esterno (la destinazione 1), una copia su un secondo hard disk esterno (la destinazione 2).

In questo caso utilizzeremo un software, nello specifico **SyncBackFree**, disponibile anche in versione gratuita per la creazione di copie di backup dei file in Windows, scaricabile alla pagina <https://www.2brightsparks.com/freeware/index.html>

Dopo aver scaricato e installato il programma, avvialo e segui i passi successivi per la prima configurazione ossia per la creazione del *profilo* di backup del tuo archivio fotografico.

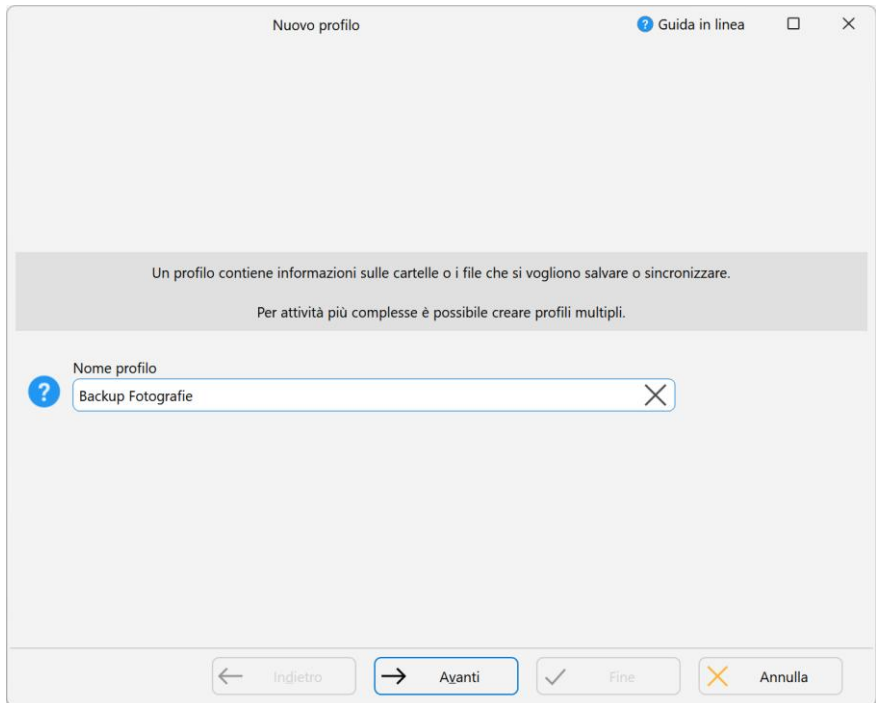
Nella finestra iniziale, figura 49, fai clic su **Nuovo** in basso a sinistra.

*Figura 49*



Quindi digita il nome del profilo che stai creando ad es. **Backup Fotografie** e premi → **Avanti** (figura 50).

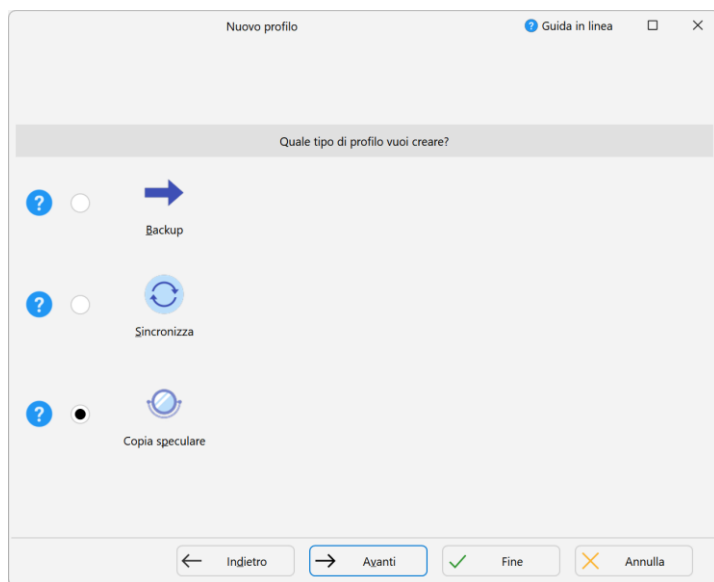
*Figura 50*



Ora scegli il tipo di backup (figura 51). Io utilizzo **Copia speculare**, significa che il contenuto della copia (*Destinazione*) sarà sempre identico al contenuto originale (*Sorgente*). Se rimuovo un file da *Sorgente* al prossimo backup lo stesso file verrà rimosso da *Destinazione*, *Destinazione* è per l'appunto una **copia speculare** di *Sorgente*.

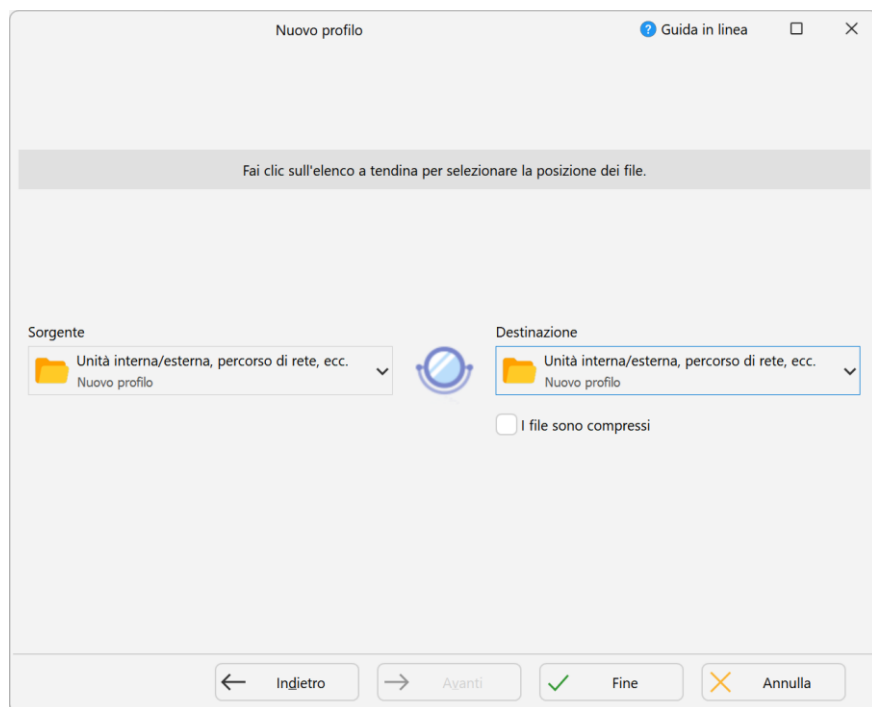
**ATTENZIONE.** Se per errore rimuovi un file da *Sorgente* (ossia dal tuo archivio fotografico) e poi lanci un nuovo backup, il file sarà rimosso anche da *Destinazione* (ossia la copia del tuo archivio fotografico) quindi **file perso!** Se preferisci, tu scegli **Backup**. Premi → **Avanti**

*Figura 51*



Nella schermata successiva (figura 52) non modificare nulla e premi **Fine**

*Figura 52*



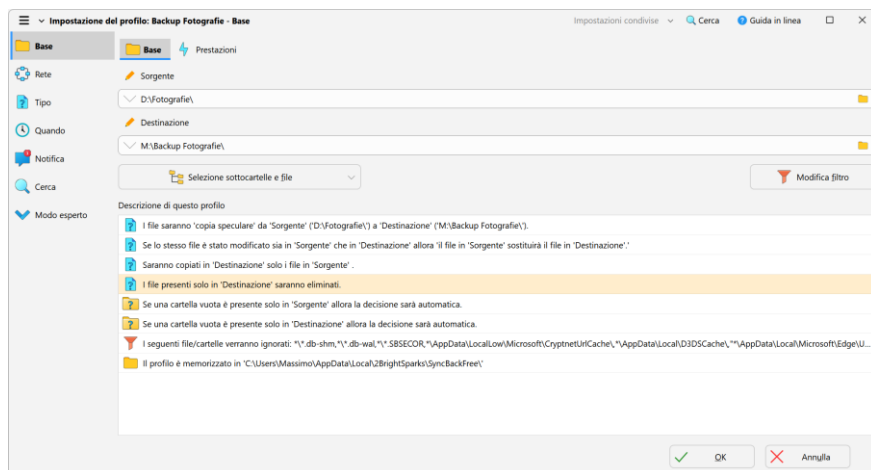
Ora devi specificare la *sorgente* (ossia dove si trovano i file di cui vuoi effettuare il backup, il tuo archivio fotografico), premi il pulsante a sinistra con la cartellina gialla in corrispondenza di **Sorgente** e scegli la cartella appropriata. Se, come dovrebbe essere, tutte le fotografie sono organizzate sotto un'unica cartella *radice* allora scegli questa cartella, nell'esempio *D:|Fotografie* perché tale cartella contiene tutta la struttura dell'archivio.

A questo punto abbandona per un attimo **SyncBackFree** e crea, **in un drive diverso da quello dove è presente l'origine**, una cartella di destinazione del backup, nell'esempio io ho creato la seguente destinazione *M:|Backup Fotografie*

Torna a **SyncBackFree**, premi il pulsante a destra con la cartellina gialla in corrispondenza di **Destinazione** e seleziona la cartella appropriata dove effettuare l'operazione di **Copia speculare** (oppure di **Backup**) del tuo archivio fotografico, nell'esempio *M:|Backup Fotografie*.

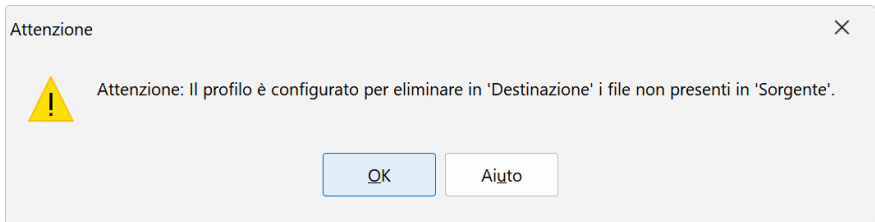
Hai appena detto al software (figura 53) di considerare come **Sorgente** (*D:|Fotografie*) e come **Destinazione** (*M:|Backup Fotografie*). Poi premi **OK**

Figura 53



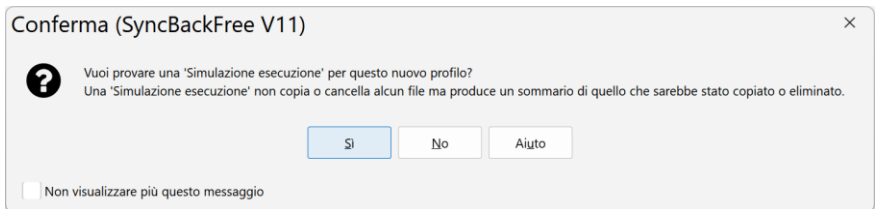
**SyncBackFree** ti avvisa, come ho fatto io poco prima, del fatto che **Sorgente** “comanda” e che quindi saranno eliminati da **Destinazione** tutti i file **non presenti in Sorgente** (figura 54), questo ovviamente se hai scelto la modalità di **Copia speculare**. Premi **OK** per procedere.

*Figura 54*



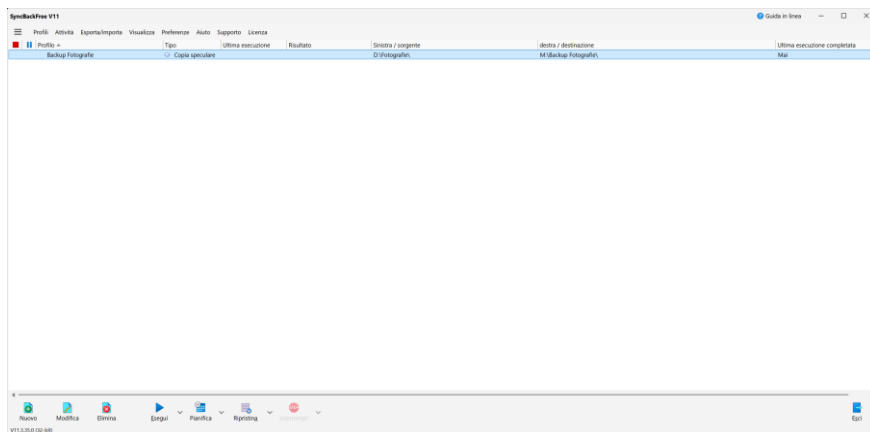
Alla richiesta se desideri simulare l'esecuzione del profilo rispondi **No** (figura 55).

*Figura 55*



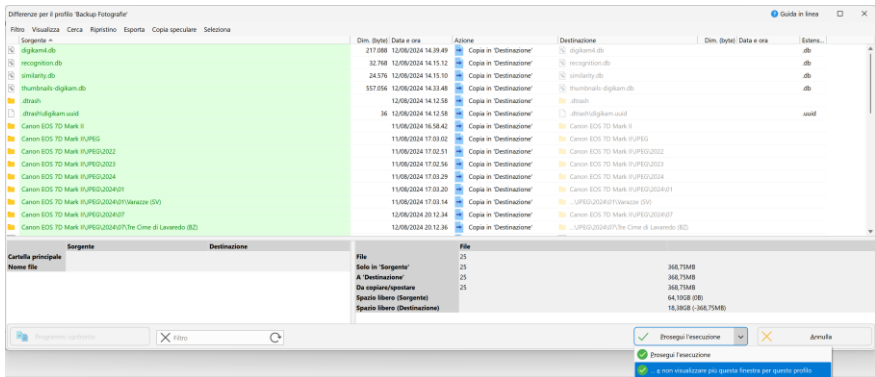
Il profilo è pronto. Verifica che le colonne **Sinistra / sorgente** e **Destra / Destinazione** puntino le cartelle corrette (figura 56).

*Figura 56*



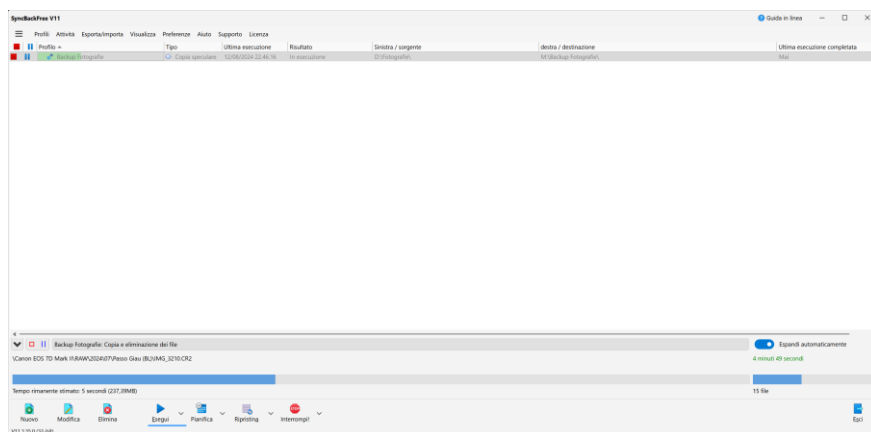
Quindi clicca sulla riga del profilo e poi avvia l'operazione premendo **Esegui**. Nella schermata successiva (figura 57) premi la freccia verso il basso accanto a **Prosegui l'esecuzione** e clicca su **... e non mostrare più questa finestra per questo profilo**

Figura 57



Ha inizio la copia dei file da **Sorgente** a **Destinazione** (figura 58). La prima volta l'operazione richiederà molto più tempo delle volte successive in quanto devono essere copiati tutti i file, centinaia di megabyte o alcuni gigabyte... dipende dalla dimensione del tuo archivio fotografico.

*Figura 58*

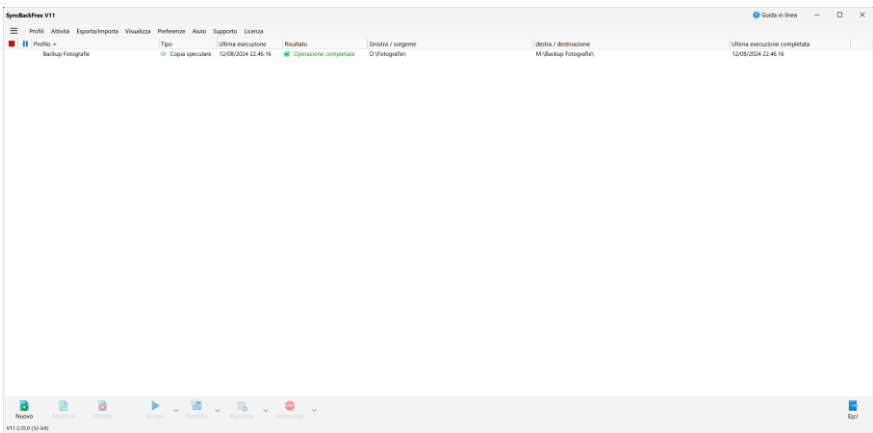


Al termine dell'operazione, nella colonna **Risultato** dovrebbe apparire la scritta **Operazione completata** (figura 59).

## TU NON FIDARTI!

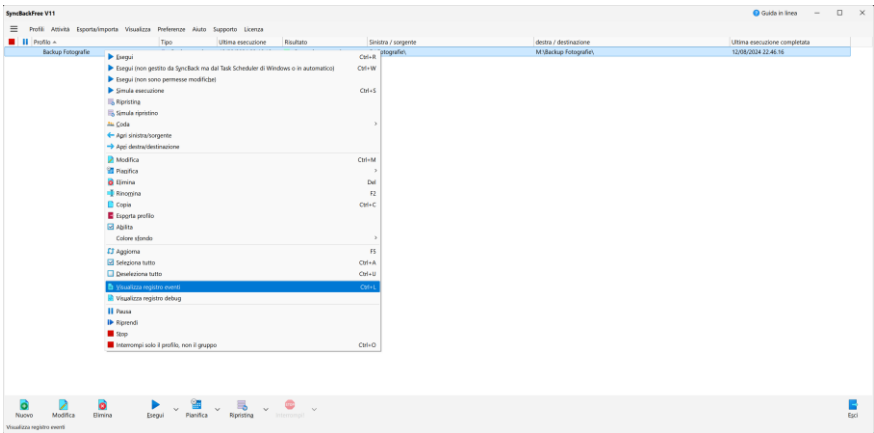
Entra nella cartella di **Destinazione** sul tuo hard disk o SSD e apri a campione alcuni file di immagine per assicurarti che la copia sia andata effettivamente a buon fine, maggiori dettagli nel prossimo paragrafo.

*Figura 59*



**SyncBackFree** offre informazioni di *log* con le attività che ha svolto durante la copia. Clicca sul profilo, poi tasto destro del mouse e dal menu contestuale scegli **Visualizza il registro eventi** (figura 60).

*Figura 60*





avere il contenuto di **Destinazione** il più possibile aggiornato (meglio identico) rispetto al contenuto di **Sorgente**.

Una soluzione alternativa al backup su hard disk o SSD è la copia dei file in **cloud**. Se hai a disposizione un servizio cloud con spazio di diversi gigabyte e una connessione Internet performante puoi considerare anche questa opzione oppure un backup ibrido (insieme delle due soluzioni).

**ATTENZIONE.** Il drive di *Destinazione* deve essere diverso dal drive di *Sorgente*, voglio dire che fisicamente i due dispositivi devono essere differenti. Se la *Sorgente* si trova sull'unità D: e la *Destinazione* sull'unità E: ma D: ed E: sono partizioni del medesimo hard disk o SSD allora non ci siamo capiti. Se il dispositivo si dovesse guastare oppure la struttura logica corrompersi perderesti sia le fotografie in *Sorgente* che la copia in *Destinazione* perché D: ed E: si trovano sul medesimo dispositivo fisico.

Aggiungo, come si addice anche ad un appassionato di informatica quale sono, che il dispositivo di *Destinazione* (o i dispositivi di *Destinazione*, se hai fatto più copie) andrebbe conservato in un luogo diverso da quello dove si trova il dispositivo di *Sorgente*... il motivo non te lo scrivo, lo puoi immaginare.

Spero di essere stato chiaro e di averti spaventato a sufficienza.

## Verifica dell'integrità dei file

Mantenere un archivio fotografico ben organizzato non significa solo catalogare ed eventualmente rinominare le immagini ma anche assicurarsi che i file rimangano integri e accessibili nel tempo.

La corruzione dei file, la perdita di dati e altri problemi possono compromettere anni di lavoro se non si adottano misure preventive. Ecco perché è essenziale il backup ma successivamente effettuare una verifica periodica dell'integrità dei file come parte della manutenzione del tuo archivio fotografico.

I file digitali possono deteriorarsi nel tempo a causa di vari fattori, come errori di lettura/scrittura, problemi hardware o malfunzionamenti del software. Verificare periodicamente l'integrità dei file ti permette di identificare e risolvere questi problemi prima che causino perdite irreversibili.

La verifica dell'integrità garantisce che le tue foto rimangano accessibili nel tempo, permettendoti di utilizzarle quando necessario senza preoccupazioni. Quando esegui i backup, verifica che i file copiati siano completi e non corrotti, seleziona alcune fotografie a campione ed aprile per accertarti che i file siano correttamente accessibili e leggibili.

Molti software di backup includono log completi che tracciano l'attività di copia e permettono di verificare se qualcosa non è andato a buon fine nella procedura.

Programma la verifica dell'integrità dei file nel backup a intervalli regolari (es. ogni tre mesi) e se durante la verifica vengono identificati file corrotti o danneggiati, agisci immediatamente per sostituirli con versioni integre. Se a corrompersi è un file in *Sorgente* allora potrai recuperarlo da *Destinazione* oppure viceversa.

Se la problematica era in *Sorgente* dopo aver identificato e corretto eventuali problemi, assicurati di aggiornare i tuoi backup per riflettere le correzioni apportate.

Utilizza supporti di archiviazione affidabili, come dischi rigidi o SSD di comprovata qualità che offrano ragionevoli “garanzie” sulla sicurezza e sulla integrità dei dati.

Infine, aggiorna il software di backup quando sono disponibili nuove versioni poiché vengono corretti bug o introdotte funzionalità che possono rendere più pratico e veloce il processo di copia dei file.

Con una manutenzione diligente puoi garantirti la sicurezza e la longevità del tuo archivio fotografico negli anni.

## Recupero delle fotografie in caso di disastro

Nonostante tutte le precauzioni del caso, la possibilità di perdere tutte o parte delle fotografie rimane comunque possibile.

Se per sbaglio hai cancellato delle immagini dal tuo archivio o formattato la *SD card* o la *Compact Flash* e le fotografie non sono presenti nel backup o il backup manca del tutto, puoi tentare, se il dispositivo è funzionante, di recuperare gli scatti con un software di recupero dati o di *data recovery*.

Uno dei più noti è **Recuva** che può essere scaricato nella versione gratuita (*free*) alla seguente pagina <https://www.ccleaner.com/recuva>, fai clic sul bottone **Download Free Version** e poi sul bottone **Free Download**.

**ATTENZIONE.** Per evitare con l'installazione del software di sovrascrivere definitivamente i file delle fotografie eliminati per errore ma potenzialmente ancora recuperabili, installa **Recuva** adesso, prima di perdere gli scatti. Oppure, se ne hai bisogno a danno già fatto, installa il software su di un dispositivo differente da quello dove sono presenti le immagini di cui tentare il recupero.

Nel caso tu abbia necessità di recuperare delle fotografie perdute fai come segue. Per prima cosa avvia **Recuva**. Metti il segno di spunta alla casella **Non mostrare questo Wizard all'avvio.** e premi **Annulla** (figura 62).

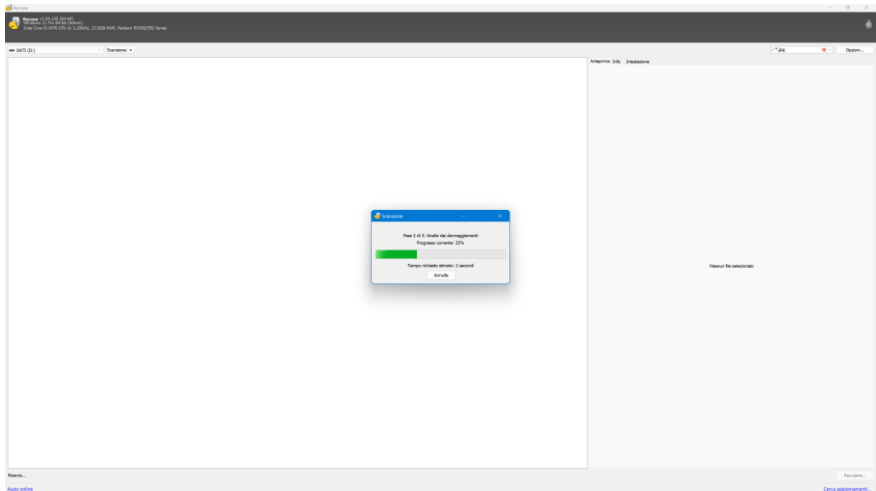
*Figura 62*



Nell'ipotesi che tu stia cercando delle fotografie eliminate per errore sul drive *D:*: seleziona dall'elenco a discesa dei drive l'unità (*D:*). Nella casella a destra dedicata ai filtri puoi indicare i file che stai cercando es. *\*.jpg* o *\*.cr2* o *\*.nef*

Avvia la ricerca dei file potenzialmente recuperabili con un clic su **Scansione**, la ricerca dei file recuperabili ha inizio (figura 63).

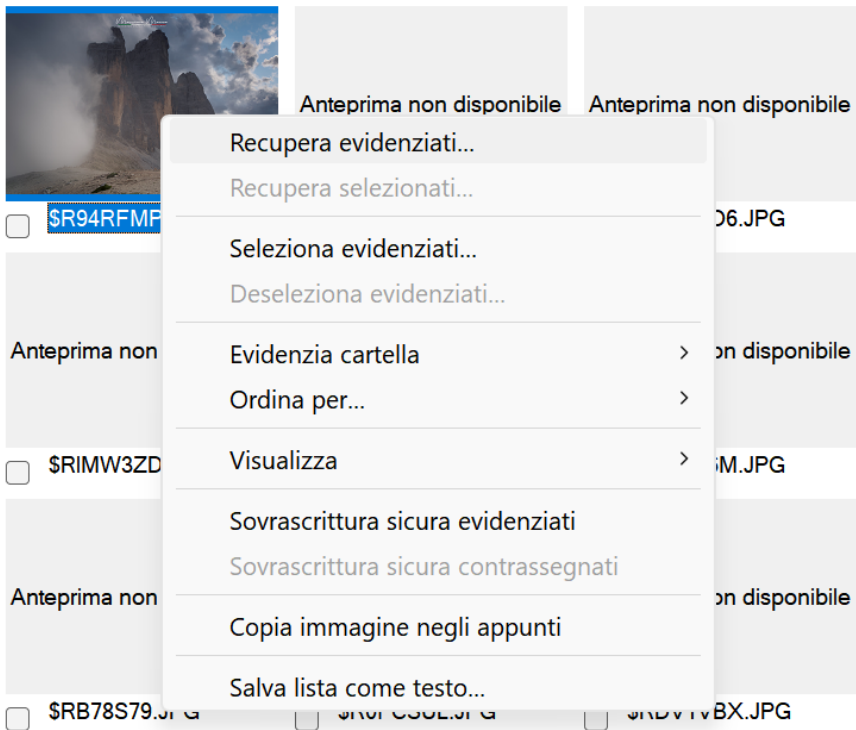
*Figura 63*





Per salvare un singolo file oppure più file evidenziati (fai clic su uno o più file tenendo premuto il tasto **CTRL**), selezionalo/i e poi tasto destro del mouse. Dal menu contestuale scegli **Recupera evidenziati...** (figura 65) quindi seleziona una posizione dove salvare il/i file.

*Figura 65*



**Il drive sul quale salvare il/i file deve essere differente dal drive dove si trova il/i file da recuperare.** Per salvare più file contemporaneamente, invece, spunta la casella accanto al nome di ciascun file e dal menu contestuale scegli **Recupera selezionati...**

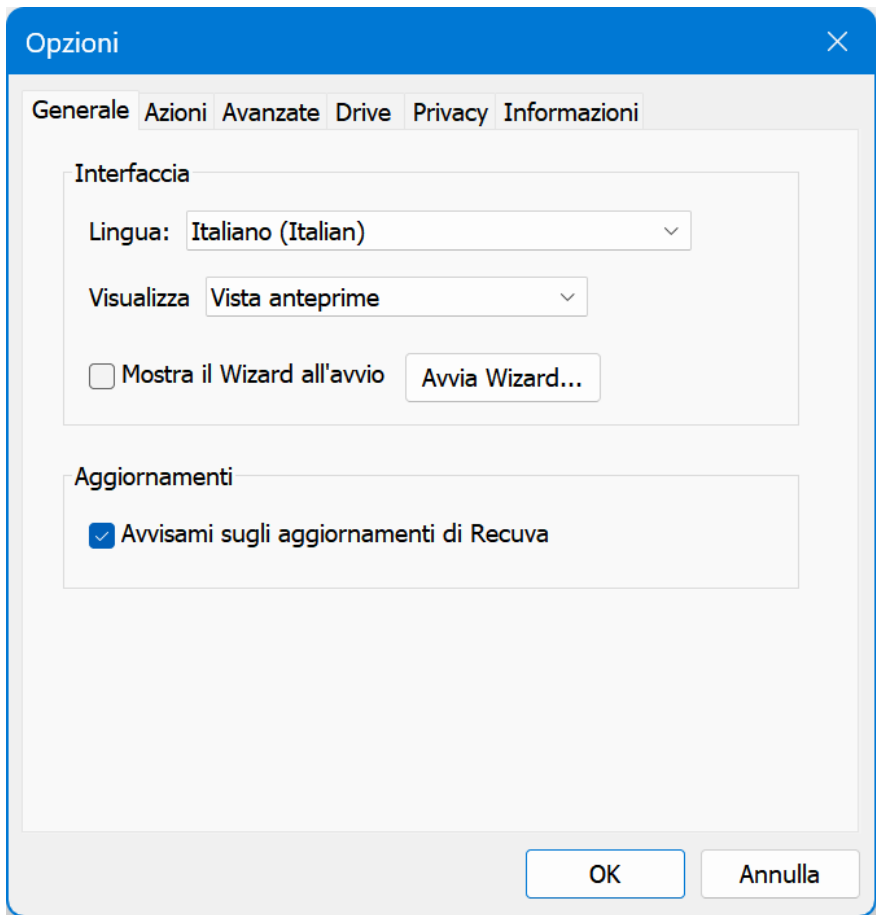
Recuperato il file, prova ad aprirlo per verificarne il funzionamento. Il file recuperato potrebbe avere un nome differente da quello che aveva in origine. Per modificare la visualizzazione dei risultati, seleziona un'immagine, fai clic con il tasto destro del mouse e poi da **Visualizza** scegli tra **Lista**, **Albero**, **Vista anteprime** (figura 66).

*Figura 66*



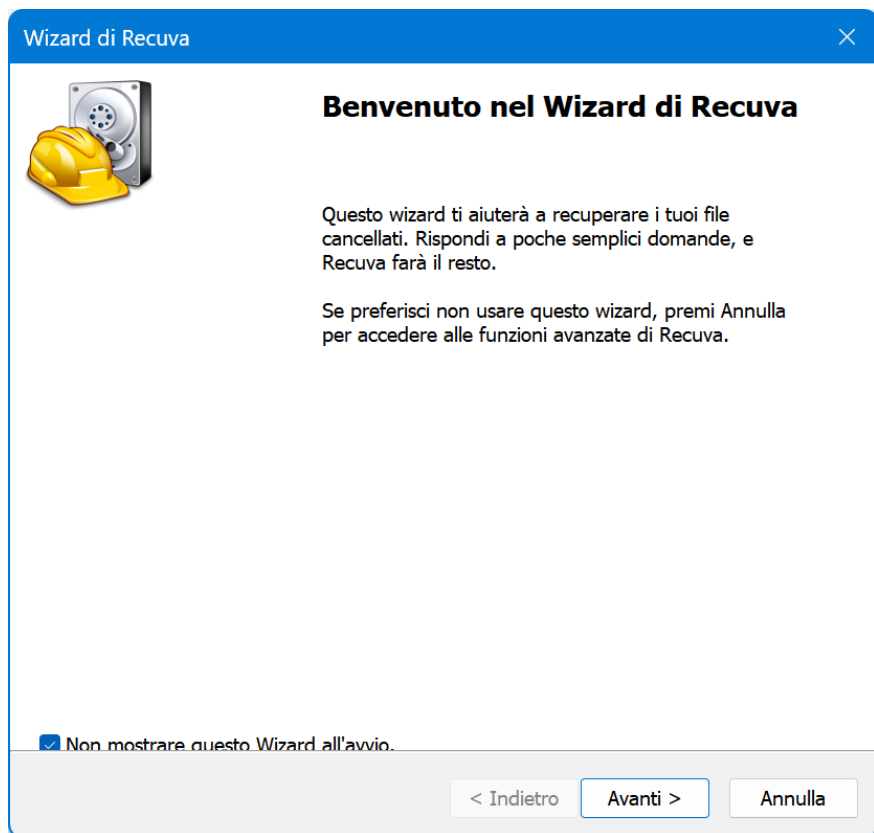
Se la procedura di recupero indicata non ha portato a risultati soddisfacenti puoi tentare una modalità di **scansione approfondita**. Premi **Opzioni...** e nella nuova finestra (figura 67) premi **Avvia Wizard...**

*Figura 67*



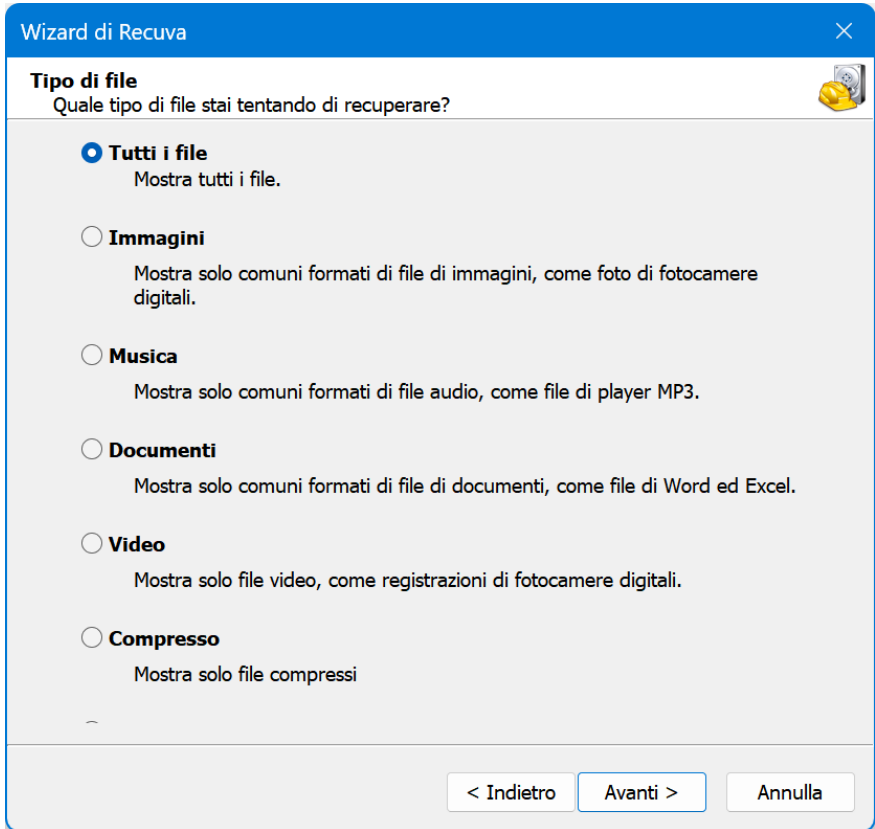
Nella figura sotto (figura 68) premi **Avanti >**

*Figura 68*



Nella nuova finestra (figura 69) seleziona **Tutti i file** e premi **Avanti >**

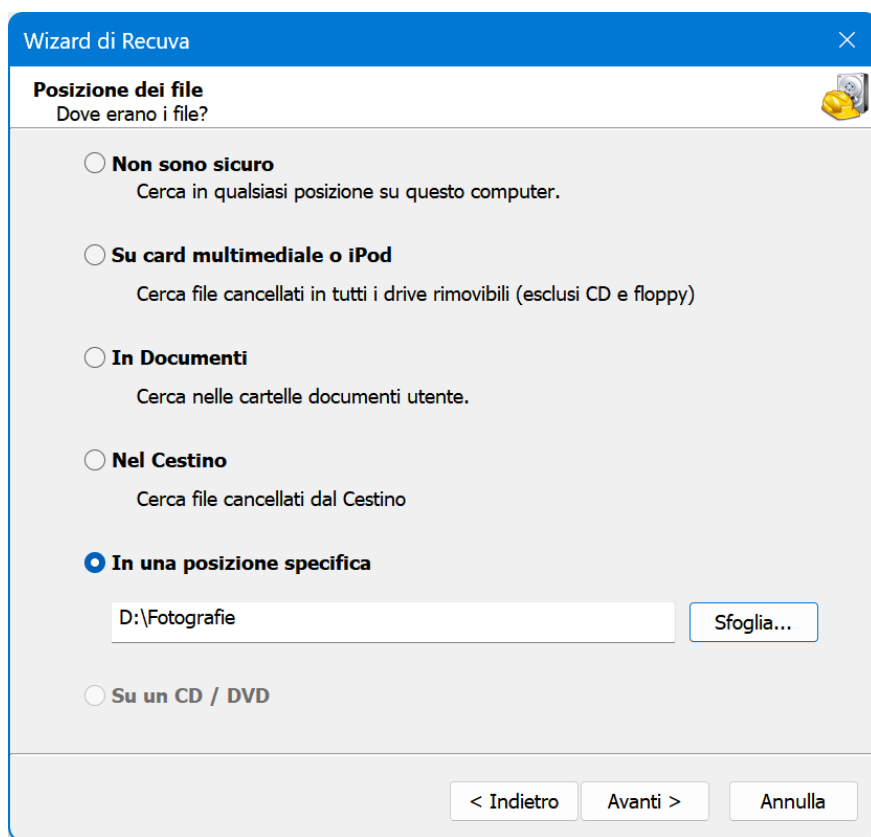
*Figura 69*



Scegli un'opzione tra quelle disponibili, nell'esempio della figura successiva (figura 70) è stato selezionato **In una posizione specifica** indicando il percorso *D:\Fotografie*.

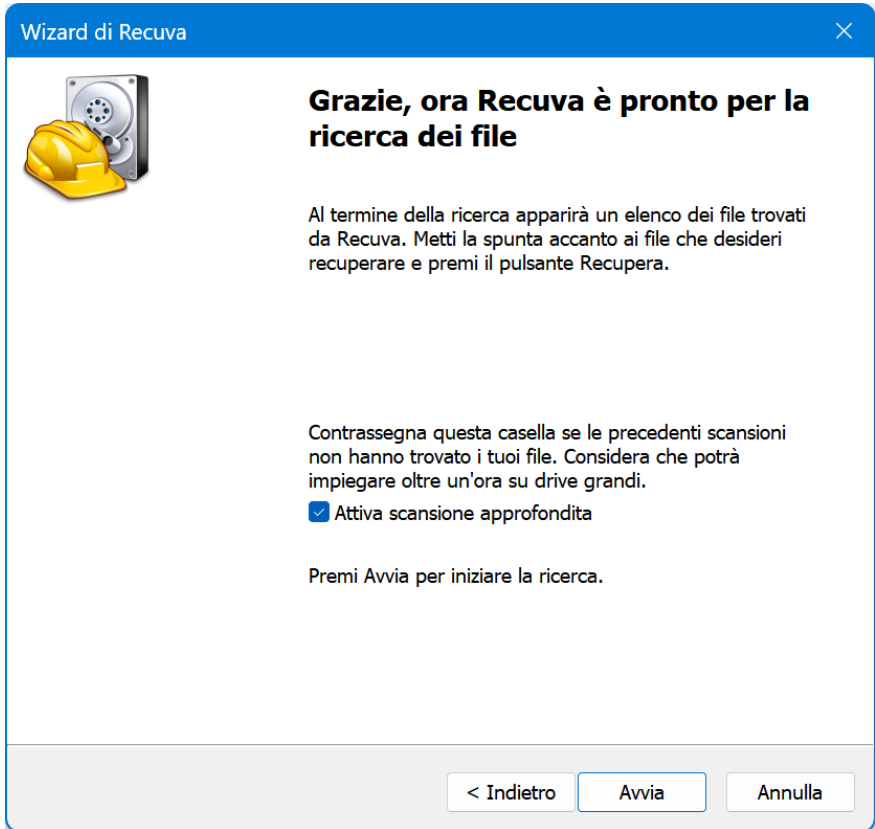
Seleziona l'opzione più indicata per il tuo caso poi premi **Avanti >**

*Figura 70*



Ora, nella finestra mostrata nella figura successiva (figura 71) spunta **Attiva scansione approfondita** e premi **Avvia**

*Figura 71*



La **scansione approfondita richiede molto più tempo della scansione normale** ma se le fotografie da recuperare sono importanti suggerisco di provare anche questa opzione.

Se tutti i tentativi effettuati con il software **Recuva** o altro software analogo di tua scelta non portano a risultati concreti, non ti resta che valutare la possibilità di un intervento tecnico presso una società di recupero dati.

Una società di recupero dati, tra l'altro, è l'unica scelta possibile nel caso in cui, in assenza di un backup aggiornato e funzionante, dovesse guastarsi fisicamente il drive che memorizza il tuo archivio fotografico.

Non esistono supporti immuni, qualunque dispositivo di memorizzazione può smettere improvvisamente di funzionare. Ovviamente gli *hard disk* tradizionali, essendo costituiti sia da parti meccaniche sia da parti elettroniche, possono soffrire di entrambe le problematiche anche se usualmente a guastarsi sono le parti meccaniche mentre gli *SSD*, le *chiavette USB*, le *memory card* sono soggette a malfunzionamenti di natura elettronica, essendo prive di parti meccaniche.

## Rischio di obsolescenza dei formati digitali

Con l'evoluzione tecnologica, non è possibile escludere che i formati digitali utilizzati attualmente per rappresentare le fotografie possano cambiare nel tempo. Formati oggi largamente diffusi e considerati standard, come il JPEG, potrebbero diventare obsoleti nel corso degli anni o dei decenni.

Se un formato diventasse vetusto e non più supportato, si potrebbe perdere la capacità di visualizzare, modificare o stampare le vecchie fotografie. Formati di file, più efficienti o di qualità superiore, possono emergere e sostituire quelli esistenti. Nel passato, formati come il BMP o il TIFF non compresso erano comuni ma da tempo sono stati in gran parte sostituiti dal JPEG o dal PNG per la loro maggiore efficienza in termini di compressione e dimensioni del file.

In altre parole, nessuno può affermare con certezza che una fotografia digitale oggi visualizzabile a schermo lo sarà anche in futuro, perché potrebbero nascere moderni sistemi operativi e software di editing non più compatibili con i vecchi formati di file.

Ecco perché è suggeribile monitorare le tendenze tecnologiche e rimanere informati sui formati emergenti. Se un nuovo formato sta guadagnando popolarità e supporto, potrebbe essere il momento di considerare la conversione delle tue immagini.

Un formato di file non nuovo (bensì inventato nel 2004) ma estremamente compatibile con i diversi software di post produzione, proprio perché un formato aperto e universale è il **DNG (Digital Negative)** di Adobe.

Il DNG è un file RAW, in formato non compresso (compressato se lo si desidera), creato da Adobe per mettere ordine tra i diversi formati RAW di proprietà dei differenti produttori di fotocamere al fine di risolvere i problemi di compatibilità quando si sviluppano e condividono gli scatti.

Adobe cita tra i benefici dell'uso dei file DNG quanto segue (...) *il file DNG è un'opzione altamente flessibile e a prova di futuro. Archiviando le tue immagini RAW come file DNG, avrai sempre la certezza di poter continuare ad accedervi in futuro.*

Il DNG quindi, a detta del suo sviluppatore, sembrerebbe un formato ideale per garantirci l'accesso alle nostre fotografie anche in futuro e tutelarci contro i rischi di obsolescenza degli altri formati.

Se sei interessato ad approfondire questo interessante argomento ti rimando all'articolo di approfondimento di Adobe al link <https://www.adobe.com/it/creativecloud/file-types/image/raw/dng-file.html>

Il convertitore **Adobe DNG Converter** è disponibile gratuitamente al link <https://helpx.adobe.com/it/camera-raw/using/adobe-dng-converter.html>.

So cosa stai pensando... sì, stampare le fotografie rimane sempre e comunque un'ottima idea.

## Bonus

Come già in precedenza scritto, esistono una moltitudine di software *free / open source* dedicati alla fotografia oltre a quelli commerciali più noti. In molti casi si tratta di alternative assolutamente valide, in grado di soddisfare egregiamente le necessità di un fotoamatore.

In proposito, ti invito a visitare il sito <https://pixls.us/software/>

Come scrivono gli autori, il sito raccoglie *A selection of Free/Libre Open Source Software projects related to photography*, una vera e propria manna se vuoi conoscere, provare, utilizzare nuovi software in ambito fotografico.

Ovviamente alcuni progetti potrebbero non esistere più oppure non essere più aggiornati da tempo ma una visita è comunque raccomandabile, sono certo troverai qualcosa di utile.



## Conclusione

Arrivato a questo punto e magari avendo già messo in pratica alcuni dei suggerimenti che ti ho proposto, il tuo archivio fotografico dovrebbe aver preso forma.

Sono d'accordo, non si tratta dell'attività più divertente per un appassionato di fotografia ma se procederai alla selezione delle immagini, al loro ordinamento e al backup al termine di ogni sessione di scatto vedrai che diventerà ben presto una *routine* consolidata, una sorta di *circolo virtuoso*.

La fotografia digitale del resto ha mantenuto per molti aspetti le caratteristiche della fotografia analogica. Se sei *diversamente giovane*, ricorderai le classiche fotografie (i JPEG di oggi) ordinate in album (le cartelle sul computer) e i negativi su pellicola (i RAW attuali) inseriti in una busta nel caso fosse stato necessario eseguire un ulteriore sviluppo, il tutto conservato in qualche cassetto (l'hard disk / SSD).

È curioso constatare come la tecnologia a volte non crei nulla di veramente nuovo ma riproponga il passato in chiave moderna.



## Autore e contatti

Sono Massimo Mazza, classe 1973. Ho conseguito una laurea in economia e dal 2012 ho sviluppato una forte passione per la fotografia digitale. Mi dedico principalmente alla fotografia di paesaggio con una particolare predilezione per i panorami di montagna ma amo anche realizzare ritratti all'aperto, valorizzati dalla luce naturale. Mi affascina, inoltre, il tema della percezione visiva e come questa influenza l'esperienza dell'osservatore di fronte a un'immagine.

Questa guida è il risultato di tanta passione, sono felice che tu l'abbia richiesta! Spero che i suoi contenuti siano stati utili e interessanti. Ti ringrazio sinceramente per il **Segui** al mio profilo Instagram, [@mzmax73](https://www.instagram.com/mzmax73).



[massimomazza.net](http://massimomazza.net)



[@mzmax73](https://www.instagram.com/mzmax73)



[@mzmax73\\_portraits](https://www.instagram.com/mzmax73_portraits)

Se vuoi condividere una tua opinione o un commento sulla guida oppure se desideri segnalarmi inesattezze o imprecisioni, puoi scrivermi un messaggio diretto (DM) su [@mzmax73](https://www.instagram.com/mzmax73) o inviarmi una mail a [info@massimomazza.net](mailto:info@massimomazza.net).

## Bibliografia

- Mazza, Massimo. *Fotografia Digitale, Io parto da Zero*. 1<sup>a</sup> edizione (2017), 2<sup>a</sup> edizione aggiornata (2020), 3<sup>a</sup> edizione aggiornata (2026). Amazon Kindle Direct Publishing.
- Mazza, Massimo. *Fotografia Digitale, Io parto da Zero: Il Paesaggio*. 1<sup>a</sup> edizione (2018), 2<sup>a</sup> edizione aggiornata (2021). Amazon Kindle Direct Publishing.
- Mazza, Massimo. *Fotografia Digitale, Io parto da Zero: Il Ritratto in Esterno*. Amazon Kindle Direct Publishing, 2019.
- Mazza, Massimo. *Come realizzare fotografie che piacciono. Immagini irresistibili con la psicologia della percezione visiva*. Amazon Kindle Direct Publishing, 2025.
- Mazza, Massimo. *L'Archivio Fotografico. Strategia per una gestione efficace*. 2<sup>a</sup> edizione aggiornata (2024) del titolo *Fotografia Digitale, Io Parto da Zero: L'Archivio Fotografico*. 1<sup>a</sup> edizione (2018).







